

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REGIONE SICILIANA



PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 9 marzo 2018

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it>
accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 28 febbraio 2018, n. 3.

Modifiche alla legge regionale 14 gennaio 1991, n. 4
relativa all'istituzione della Commissione parlamentare
di inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia in Sici-
lia. Modifiche alla legge regionale 20 novembre 2008, n.
15 in materia di contrasto alla criminalità organizzata
..... pag. 3

DECRETO PRESIDENZIALE 28 febbraio 2018.

Nomina dell'Assessore preposto all'Assessorato regio-
nale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità e conte-
stuale cessazione delle relative funzioni assunte tempora-
neamente dal Presidente della Regione pag. 6

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 31 gennaio 2018.

Revoca del decreto 30 ottobre 2017 e ritorno in bonis
della cooperativa Ali Blu, con sede in Ramacca. pag. 7

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

DECRETO 14 febbraio 2018.

Parziale rettifica del decreto 28 dicembre 2017, con-
cernente applicazione delle penali per il mancato o par-
ziale adempimento della disposizione di cui al comma 1
dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, in
relazione alle risorse assegnate ai comuni per l'anno
2016 pag. 8

Assessorato dell'economia

DECRETO 7 febbraio 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi
finanziari 2018 e 2019 pag. 18

DECRETO 12 febbraio 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi

finanziari 2018 e 2019 pag. 20

DECRETO 13 febbraio 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi
finanziari 2018 e 2019 pag. 24

Assessorato della salute

DECRETO 19 febbraio 2018.

Definizione di criteri e procedure per la formazione
del personale adibito alla produzione, preparazione, confe-
zionamento, manipolazione, trasporto, somministra-
zione e vendita di alimenti pag. 27

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 14 febbraio 2018.

Modifiche al Capo VIII delle vigenti norme tecniche
di attuazione del comune di Lentini pag. 44

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Proroga dell'incarico conferito al commissario straordina-
rio del libero Consorzio comunale di Caltanissetta pag. 48

Revoca dell'incarico conferito al presidente dell'Ente
Parco minerario Floristella Grottacalda pag. 48

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze
relative al bando pubblico di attuazione della priorità 2 - misu-
ra 2.47 "Innovazione in acquacoltura" pag. 48

Proroga del termine per la presentazione delle istanze di
sostegno a valere sul bando di attuazione della misura 1.29
"Promozione capitale umano, creazione posti lavoro e dialo-
go sociale" - PO FEAMP 2014-2020 pag. 48

Assessorato delle attività produttive:

PO FESR 2014/2020 - Approvazione Avviso pubblico - azione 3.3.2 - Bando in esenzione con procedura valutativa a sportello pag. 48

PO FESR 2014/2020 - Approvazione Avviso pubblico - azione 3.3.3 - Bando in esenzione con procedura valutativa a sportello pag. 49

PO FESR 2014/2020 - Approvazione Avviso pubblico - azione 3.3.4 - Bando in esenzione con procedura valutativa a sportello pag. 49

Nomina della commissione di valutazione delle istanze di cui all'Avviso pubblico relativo all'azione 3.5.1_02 del PO FESR 2014/2020 "Aiuti alle imprese in fase di avviamento - Procedura valutativa a sportello - Regolamento UE n. 1407/2013 <De Minimis>" pag. 50

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Approvazione di un progetto di ampliamento della capacità di trattamento di un impianto di compostaggio di sottoprodotti organici, sito nel comune di Ciminna - ditta Green Planet s.r.l. pag. 50

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Comunicati relativi ai decreti 6 dicembre 2017 e 19 dicembre 2017, di approvazione del quadro economico finale di progetti dei comuni di Marsala e Palermo, a valere sulla linea di intervento 6.1.4.4, asse VI, del PO FESR 2007-2013. pag. 50

Comunicato relativo al decreto n. 3420 del 15 dicembre 2017, di chiusura di un progetto del comune di Mazara del Vallo di cui alla linea di intervento 6.1.4.1, asse VI, del PO FESR 2007-2013 pag. 50

Nomina del consiglio di disciplina della SAIS Autolinee S.p.A. pag. 50

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Modifiche al Prezzario unico regionale per i lavori pubblici anno 2018. pag. 51

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Comunicato relativo alla circolare n. 3/2018 - Anno scolastico 2018-2019 - Indicazioni operative per le istituzioni scolastiche aventi sede nel territorio della Regione siciliana ai fini del riconoscimento della parità scolastica ... pag. 52

Comunicato relativo alla circolare n. 4/2018 - Anno scolastico 2018-2019 - Indicazioni operative per le istituzioni scolastiche aventi sede nel territorio della Regione siciliana ai fini dell'inclusione o del mantenimento nell'elenco regionale delle "scuole non paritarie" pag. 52

Assessorato della salute:

Modifica del decreto 9 gennaio 2018, relativo al rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale alla struttura

Ambulatorio Odontoiatrico Casà Salvatore, con sede legale nel comune di Favara pag. 52

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di alcune strutture sanitarie della Regione pag. 52

Autorizzazione al direttore responsabile della farmacia delle Terme di La Maestra Santi Antonello Maria & C. s.a.s. del comune di Terme Vigliatore al commercio *on line* di farmaci SOP e OTC pag. 53

Rettifica del decreto 11 gennaio 2018, relativo al rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale alla struttura Ambulatorio Odontoiatrico dott. Salvatore Falzone, con sede nel comune di Licata pag. 53

Trasferimento della titolarità dell'accreditamento concesso per la gestione di un Servizio residenziale terapeutico-riabilitativo, con sede in Caltanissetta, dall'associazione "Terra Promessa" Onlus all'associazione "Casa Famiglia Rosetta" Onlus. pag. 53

Nuovo assetto della struttura di medicina di laboratorio aggregata Emoteam Laboratori Analisi società consortile a r.l., con sede legale in Palermo pag. 53

Voltura del rapporto di accreditamento istituzionale dalla ditta individuale Studio Dentistico 1 alla società Dott. Massimo Natale s.r.l., sita nel comune di Capo D'Orlando .. pag. 54

Bando incarichi vacanti di continuità assistenziale 1 settembre 2017 - Modifica del decreto 20 novembre 2017 - ASP Agrigento pag. 54

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Ulteriore impegno di somma per il finanziamento concesso al comune di Acireale per la realizzazione di un progetto a valere sul Piano di azione e coesione (PAC) - Nuove azioni - scheda 5 B6, azione 1 pag. 54

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di coltivazione e ripristino ambientale di una cava di argilla, sita nel territorio del comune di Valdina - ditta Argibio s.r.l. pag. 54

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Provvedimenti concernenti integrazione dell'iscrizione di guide turistiche al relativo elenco regionale pag. 54

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo elenco regionale pag. 54

SUPPLEMENTO ORDINARIO**Disposizioni e comunicati
Presidenza**

Incarichi attribuiti e compensi corrisposti a componenti di commissioni, comitati, consigli e collegi operanti nell'Amministrazione regionale (art. 1, comma 8, legge regionale 11 maggio 1993, n. 15).

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 28 febbraio 2018, n. 3.

Modifiche alla legge regionale 14 gennaio 1991, n. 4 relativa all'istituzione della Commissione parlamentare di inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia in Sicilia. Modifiche alla legge regionale 20 novembre 2008, n. 15 in materia di contrasto alla criminalità organizzata.

REGIONE SICILIANA
L'ASSEMBLEA REGIONALE HA APPROVATO
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Modifiche al titolo della legge regionale 14 gennaio 1991, n. 4

1. Il titolo della legge regionale 14 gennaio 1991, n. 4 è sostituito dal seguente: “Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia”.

Art. 2.

Modifiche agli articoli 1 e 2 della legge regionale 14 gennaio 1991, n. 4 in materia di composizione della Commissione

1. All'articolo 1, comma 3, della legge regionale 14 gennaio 1991, n. 4 le parole “quindici deputati” sono sostituite dalle parole “tredici deputati”.

2. All'articolo 2, comma 1, della legge regionale n. 4/1991 le parole “tre vicepresidenti” sono sostituite dalle parole “due vicepresidenti”.

Art. 3.

Modifiche all'articolo 3 della legge regionale 14 gennaio 1991, n.4 in materia di competenze della Commissione

1. L'articolo 3 della legge regionale 14 gennaio 1991, n. 4 è sostituito dal seguente:

“Art. 3. - 1. Spetta alla Commissione:

a) vigilare e indagare sulle attività dell'amministrazione regionale e degli enti sottoposti al suo controllo in ordine a possibili infiltrazioni e connivenze mafiose e con altre associazioni criminali similari;

b) svolgere le attività di prevenzione e di contrasto della corruzione, della concussione e in genere di tutti i reati contro la pubblica amministrazione e delle illegalità nella Regione e negli enti del sistema regionale;

c) vigilare per le medesime finalità sulla regolarità delle procedure e sulla destinazione dei finanziamenti erogati dalla pubblica amministrazione regionale e

dagli enti sottoposti al suo controllo nonché sulle procedure di affidamento e sulla assegnazione degli appalti; verificare la piena attuazione da parte dell'amministrazione regionale, degli enti locali siciliani e di ogni altro ente o istituzione sottoposti alla vigilanza della Regione, della legge 13 settembre 1982, n. 646 e successive modifiche ed integrazioni nonché di ogni altra legge o provvedimento dello Stato o della Regione, concernente la lotta contro la mafia con riferimento a tutte le disposizioni che riguardano l'attività degli enti sopra menzionati;

d) contribuire ad assicurare la piena ed efficace adozione delle misure di prevenzione della corruzione previste dal Piano nazionale anti corruzione approvato dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), secondo direttive e disposizioni attuative definite dall'ANAC stessa; contribuire a rafforzare il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalla Regione e dagli enti del sistema regionale per prevenire e contrastare la corruzione e l'illegalità e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa;

e) analizzare, a livello regionale, le cause e i fattori dei comportamenti corruttivi e illegali e individuare gli interventi che ne garantiscano la prevenzione e il contrasto; esprimere pareri, ai soggetti istituzionali che ne fanno richiesta, in materia di eventuali violazioni accertate dei funzionari pubblici della legge e dei codici di comportamento ed operare, in raccordo con le strutture competenti della Regione e degli enti del sistema regionale, nella definizione, nella implementazione e nell'aggiornamento dei codici stessi, nel monitoraggio della loro effettiva adozione e nella verifica della relativa osservanza;

f) verificare la congruità della normativa vigente e della conseguente azione dei pubblici poteri nella Regione, formulando proposte di carattere legislativo, amministrativo ed organizzativo, al fine di rendere più coordinata ed incisiva l'iniziativa della Regione e degli enti da questa vigilati nonché degli enti locali siciliani nella lotta contro la mafia e le altre forme di criminalità organizzata;

g) indagare sul rapporto tra mafia e politica, sia riguardo alla sua articolazione nel territorio e negli organi amministrativi, con particolare riferimento alla selezione dei gruppi dirigenti e delle candidature per le assemblee elettive, sia riguardo alle sue manifestazioni che, nei successivi momenti storici, hanno determinato delitti e stragi di carattere politico-mafioso;

h) svolgere il monitoraggio sui tentativi di condizionamento e di infiltrazione mafiosa negli enti locali e proporre misure idonee a prevenire ed a contrastare tali fenomeni, verificando l'efficacia delle disposizioni vigenti in materia, anche con riguardo alla normativa concernente lo scioglimento dei consigli comunali e provinciali e la rimozione degli amministratori locali;

i) promuovere e realizzare, anche in coordinamento con la "Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali anche straniere" e con esponenti della società civile, ogni altra iniziativa volta alla formazione ed alla diffusione di una cultura di contrasto e di superamento di fenomeni mafiosi, di massoneria deviata, di corruzione e di collusione politico-mafiosa in Sicilia;

l) vigilare sui procedimenti disciplinari incoati dalle amministrazioni locali concernenti materie relative ad incolpazioni per ipotizzate corruzioni, concussioni e reati contro la pubblica amministrazione.”.

Art. 4.

Modifiche all’articolo 7 della legge regionale 14 gennaio 1991, n. 4 in materia di relazione annuale della Commissione

1. All’articolo 7 della legge regionale 14 gennaio 1991, n. 4, il comma 1 è sostituito dal seguente:

“1. La Commissione relaziona ogni anno all’Assemblea regionale siciliana sulla propria attività. In caso di mancata presentazione della relazione annuale entro quattro mesi, il Presidente dell’Assemblea regionale siciliana assegna alla Commissione un termine non superiore a due mesi, dandone comunicazione all’Aula. Scaduto tale ulteriore termine, la Commissione decade. A seguito della decadenza, la Commissione può essere rinnovata per una sola volta nella medesima legislatura.”.

Art. 5.

Modifiche all’articolo 3 della legge regionale 20 novembre 2008, n. 15 in materia di contrasto alla criminalità organizzata

1. All’articolo 3 della legge regionale 20 novembre 2008, n. 15 e successive modifiche ed integrazioni, dopo il comma 4 è inserito il seguente:

“4 bis. I benefici in favore degli imprenditori di cui al comma 2 sono concessi altresì qualora le richieste estorsive o provenienti dalla criminalità organizzata siano denunciate dal coniuge o parente fino al secondo grado dell’imprenditore o da altro soggetto, inserito a qualsiasi titolo nell’organizzazione dell’impresa, destinatario dell’attività estorsiva o della richiesta della criminalità organizzata. Il diritto ai benefici resta subordinato alla costituzione di parte civile dell’imprenditore nel procedimento penale.”.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 trovano applicazione nei limiti delle disponibilità di bilancio esistenti.

Art. 6.

Entrata in vigore

1. La presente legge sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

2. E’ fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Palermo, 28 febbraio 2018.

MUSUMECI

NOTE

Avvertenza:

Il testo delle note di seguito pubblicate è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi trascritti, secondo le relative fonti. Le modifiche sono evidenziate in corsivo.

Note all'art. 1, comma 1, all'art. 2, commi 1 e 2, all'art. 4, comma 1:

Gli articoli 1, 2 e 7 della legge regionale 14 gennaio 1991, n. 4, recante *"Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia"*, per effetto delle modifiche apportate dai commi degli articoli che si annotano, risultano i seguenti:

"Art. 1

1. È istituita in seno all'Assemblea regionale siciliana una Commissione parlamentare di inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia in Sicilia.

2. Essa può essere rinnovata ad ogni inizio di legislatura.

3. La Commissione è composta da *tredici deputati* nominati dal Presidente dell'Assemblea regionale siciliana in proporzione al numero dei componenti i gruppi parlamentari, comunque assicurando la presenza di un rappresentante per ciascun gruppo esistente all'Assemblea regionale siciliana.

Art. 2

1. La Commissione, nella sua prima seduta, elegge al suo interno, il Presidente, *due vicepresidenti* ed un segretario.

2. Apposito regolamento interno, approvato dalla Commissione entro trenta giorni dalla data di insediamento, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, disciplina le modalità d'esercizio delle sue funzioni, e regola anche le forme di pubblicità dei lavori, nonché dei suoi atti e dei documenti di cui viene in possesso.

Art. 7

1. *La Commissione relaziona ogni anno all'Assemblea regionale siciliana sulla propria attività. In caso di mancata presentazione della relazione annuale entro quattro mesi, il Presidente dell'Assemblea regionale siciliana assegna alla Commissione un termine non superiore a due mesi, dandone comunicazione all'Aula. Scaduto tale ulteriore termine, la Commissione decade. A seguito della decadenza, la Commissione può essere rinnovata per una sola volta nella medesima legislatura.*

2. La Presidenza dell'Assemblea, in relazione allo stato delle singole inchieste, anche su richiesta di un gruppo parlamentare, può chiamare la Commissione, in qualunque momento, a presentare relazioni anche parziali."

Nota all'art. 5, comma 1:

L'articolo 3 della legge regionale 20 novembre 2008, n. 15, recante "Misure di contrasto alla criminalità organizzata", per effetto delle modifiche apportate dal comma che si annota, risulta il seguente:

«Istituzione delle zone franche per la legalità (ZFL). - 1. Il Presidente della Regione, d'intesa con il Ministro dell'Interno, istituisce per ogni provincia una o più zone franche per la legalità (ZFL), per un territorio avente una popolazione residente non inferiore a cinquantamila abitanti.

2. In favore degli imprenditori che denunciano richieste estorsive o richieste provenienti dalla criminalità organizzata, tendenti a modificare il normale svolgimento dell'attività economica, cui sia seguita una richiesta di rinvio a giudizio, la Regione provvede, per cinque periodi di imposta decorrenti dalla suddetta richiesta, al rimborso dei seguenti oneri fiscali, dovuti sulla base delle dichiarazioni presentate, e contributivi connessi all'attività d'impresa:

- a) imposte sui redditi;
- b) contributi previdenziali;
- c) imposta comunale sugli immobili.

3. Per i contributi previdenziali e l'imposta comunale sugli immobili, indicati rispettivamente alle lettere b) e c) del comma 2, è rimborsato quanto dovuto e versato.

4. Gli imprenditori che operano nel territorio della Regione, anche al di fuori delle zone franche per la legalità, che denunciano richieste estorsive o richieste provenienti dalla criminalità organizzata, tendenti a modificare il normale svolgimento dell'economica, cui sia seguita una richiesta di rinvio a giudizio, possono usufruire dei benefici di cui al comma 2.

4 bis. I benefici in favore degli imprenditori di cui al comma 2 sono concessi altresì qualora le richieste estorsive o provenienti dalla criminalità organizzata siano denunciate dal coniuge o parente fino al secondo grado dell'imprenditore o da altro soggetto, inserito a qualsiasi titolo nell'organizzazione dell'impresa, destinatario dell'attività estorsiva o della richiesta della criminalità organizzata. Il diritto ai benefici resta subordinato alla costituzione di parte civile dell'imprenditore nel procedimento penale.

5. L'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, per l'attuazione dell'articolo 3 provvede a stabilire, con decreto, nei limiti dello stanziamento di bilancio, una soglia massima di rimborso, tenendo conto del numero e delle dimensioni dell'azienda e del relativo numero dei dipendenti.

6. L'elargizione di cui alla legge 23 febbraio 1999, n. 44, è esente, secondo quanto previsto dall'articolo 9, comma 3, della medesima legge, dal pagamento dell'imposta regionale sulle attività produttive.

7. Per le finalità di cui al presente articolo è autorizzata, a decorrere dall'esercizio finanziario 2009 e per un quinquennio, la spesa annua, a destinazione vincolata, valutata in 100 migliaia di euro.

8. Gli oneri di cui al comma 7, pari a 100 migliaia di euro per ciascuno degli esercizi finanziari 2009 e 2010, trovano riscontro nel bilancio pluriennale della Regione 2008-2010, UPB 4.2.1.5.2, accantonamento 1001.».

LAVORI PREPARATORI

D.D.L. n. 101

«Modifiche alla legge regionale 14 gennaio 1991, n. 4 "Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia in Sicilia"».

Iniziativa parlamentare: presentato dal deputato: Fava, il 16 gennaio 2018.

Trasmesso alla Commissione 'Affari istituzionali' (I) il 19 gennaio 2018.

Esaminato dalla Commissione nelle sedute n. 5 del 30 gennaio 2018 e n. 7 del 7 febbraio 2018.

Esitato per l'Aula nella seduta n. 7 del 7 febbraio 2018.

Relatore: Claudio Fava.

Discusso dall'Assemblea nelle sedute n. 18 del 13 febbraio 2018 e n. 19 del 14 febbraio 2018.

Approvato dall'Assemblea nella seduta n. 19 del 14 febbraio 2018.

(2018.9.578)012

DECRETO PRESIDENZIALE 28 febbraio 2018.

Nomina dell'Assessore preposto all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità e contestuale cessazione delle relative funzioni assunte temporaneamente dal Presidente della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto, in particolare, l'articolo 9 contemplato nella Sezione II dello Statuto regionale, come sostituito dall'articolo 1, comma 1, lett. f), della legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2, che, nel prevedere l'elezione a suffragio universale e diretto del Presidente della Regione, gli attribuisce il potere di nominare e revocare gli Assessori da proporre ai singoli rami dell'Amministrazione regionale, tra cui un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e successive modifiche ed integrazioni nonché l'allegata tabella A;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, ed, in particolare, le disposizioni di cui al Titolo II, che rimodulano l'apparato ordinamentale e organizzativo della Regione siciliana;

Vista la legge costituzionale 7 febbraio 2013, n. 2 "Modifiche all'articolo 3 dello Statuto della Regione siciliana, in materia di riduzione dei deputati dell'Assemblea regionale siciliana. Disposizioni transitorie";

Visto il decreto presidenziale 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9.

Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni”;

Visto il decreto presidenziale 1 settembre 2017, n. 444/Serv. 4-S.G., concernente la ripartizione dei seggi dell'Assemblea regionale siciliana ai collegi provinciali in base alla popolazione residente;

Visto il decreto presidenziale 1 settembre 2017, n. 445/Serv. 4-S.G., concernente la convocazione dei comizi per l'elezione del Presidente della Regione e dei deputati dell'Assemblea regionale siciliana per la XVII legislatura;

Visto l'atto del 18 novembre 2017 della Corte d'appello di Palermo - Ufficio centrale regionale per l'elezione del Presidente della Regione e dell'Assemblea regionale siciliana (elezioni del 5 novembre 2017) con il quale l'on.le Sebastiano Musumeci è stato proclamato eletto alle cariche di Presidente della Regione siciliana e di Deputato dell'Assemblea regionale siciliana;

Visto il decreto presidenziale n. 643/Area 1^a/S.G. del 29 novembre 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 5 dicembre 2017 - parte I - n. 53, di costituzione del Governo della Regione siciliana - XVII legislatura, di nomina degli Assessori regionali con le relative preposizioni ai vari rami dell'Amministrazione regionale e di rinvio ad ulteriore provvedimento per la nomina dell'Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente;

Visto il decreto presidenziale n. 645/Area 1^a/S.G. del 30 novembre 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 5 dicembre 2017 - parte I - n. 53, di nomina dell'Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente;

Visto il decreto presidenziale n. 716/Area 1^a/S.G. del 29 dicembre 2017, con il quale l'on.le Vincenzo Figuccia cessa dalla carica di Assessore regionale preposto all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica

utilità con contestuale assunzione temporanea delle predette funzioni da parte del Presidente della Regione siciliana;

Ritenuto di dovere nominare il dott. Alberto Pierobon, nato a Cittadella (PD) il 7 giugno 1961, Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità con contestuale cessazione delle funzioni temporaneamente assunte dal Presidente della Regione siciliana di cui al sopra richiamato D.P. n. 716/Area 1^a/S.G. del 29 dicembre 2017;

Decreta:

Art. 1

1. Per quanto in premessa specificato, il dott. Alberto Pierobon, nato a Cittadella (PD) il 7 giugno 1961, è nominato Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità.

2. Contestualmente alla nomina di cui al superiore comma 1 del presente articolo cessa la funzione del Presidente della Regione siciliana di Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, assunta temporaneamente con D.P. n. 716/Area 1^a/S.G. del 29 dicembre 2017.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, 28 febbraio 2018.

MUSUMECI

(2018.9.581)086

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 31 gennaio 2018.

Revoca del decreto 30 ottobre 2017 e ritorno in bonis della cooperativa Ali Blu, con sede in Ramacca.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il D.A. n. 2477/10.S del 30 ottobre 2017, con il quale è stata sciolta la cooperativa Ali Blu, con sede a Ramacca (CT), ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile, con contestuale nomina del dott. Francesco Lodato commissario liquidatore;

Viste le controdeduzioni presentate dalla cooperativa, pervenute a questo ufficio il 15 gennaio 2018 al protocollo n. 1832;

Visto il promemoria n. 2640 del 18 gennaio 2018, con il quale si chiedono all'Assessore le proprie determinazioni in merito alle controdeduzioni presentate dalla società in questione;

Considerato che occorre procedere alla revoca del

sopradetto decreto assessoriale, accogliendo le controdeduzioni presentate dalla medesima cooperativa;

Decreta:

Art. 1

Il D.A. n. 2477/10.S del 30 ottobre 2017 è revocato.

Art. 2

La cooperativa Ali Blu, con sede in Ramacca (Catania), C.F. 04135690875, è ritornata *in bonis*.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 31 gennaio 2018.

TURANO

(2018.7.436)042

**ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA**

DECRETO 14 febbraio 2018.

Parziale rettifica del decreto 28 dicembre 2017, concernente applicazione delle penali per il mancato o parziale adempimento della disposizione di cui al comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, in relazione alle risorse assegnate ai comuni per l'anno 2016.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE AUTONOMIE LOCALI**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 18 gennaio 2013, n. 6, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni", come modificato con decreto del Presidente della Regione siciliana 14 giugno 2016, n. 12;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 maggio 2017, n. 9, che ha approvato il bilancio per l'esercizio finanziario 2017 e il bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2017-2019;

Vista la delibera n. 187 del 15 maggio 2017, con la quale la Giunta regionale ha approvato il relativo documento tecnico di accompagnamento e il bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 19, con la quale il Governo della Regione è stato autorizzato ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato il bilancio finanziario 2018 e, comunque, non oltre il 31 marzo 2018, la gestione degli stanziamenti di spesa previsti per l'anno 2018 nel bilancio di previsione definitivamente approvato per il triennio 2017-2019 di cui alla citata legge regionale 9 maggio 2017, n. 9;

Visto il comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, come modificato dal comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, che prevede, tra l'altro, l'obbligo per i comuni assegnatari delle risorse oggetto del presente decreto di "spendere almeno il due per cento delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune, pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tali modalità";

Visto il comma 2 dell'art. 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, con il quale viene stabilita in 340.000.000,00 euro, per l'esercizio finanziario 2016, l'assegnazione ai comuni di cui all'articolo 6, comma 1, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i.;

Visto il D.A. interassessoriale n. 180 del 10 agosto 2016, come rettificato dal D.A. n. 193 del 14 settembre 2016, relativo al riparto per l'anno 2016 delle predette assegnazioni regionali di parte corrente in favore dei comuni, al netto delle riserve di legge;

Visti i DD.GG. n. 200/2016, n. 270/2016 e n. 376/2016, con i quali si è provveduto all'assegnazione in favore dei singoli comuni dei predetti trasferimenti regionali di parte cor-

rente per l'anno 2016, per complessivi 333.200.000,00 euro;

Vista la nota circolare n. 13 prot. n. 12880 del 28 luglio 2017, con la quale è stato richiesto ai comuni di attestare, mediante apposite schede, le spese sostenute con forme di democrazia partecipata in relazione all'assegnazione per l'anno 2016, disposta con i sopra citati decreti;

Vista la nota prot. n. 18759 del 27 novembre 2017, con la quale è stato sollecitato l'invio dei dati richiesti da parte dei comuni che non avevano ancora fornito riscontro alla richiesta di cui alla nota circolare n. 13 prot. n. 12880 del 28 luglio 2017, evidenziando in particolare gli importi che, in caso di mancata comunicazione, sarebbero stati oggetto di restituzione;

Visto il D.D.G. n. 447 del 28 dicembre 2017, con il quale è stato disposto che per il mancato o parziale inadempimento della disposizione di cui al comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. in relazione all'assegnazione per l'anno 2016 i comuni indicati nel prospetto analitico allegato allo stesso decreto la restituzione alla Regione delle somme indicate nella colonna "G" del medesimo prospetto, per complessivi 1.834.168,20 euro;

Visto il promemoria prot. n. 1648 del 13 febbraio 2018, con il quale il servizio 4 "Trasferimenti regionali agli enti locali per il finanziamento delle funzioni" propone di modificare il richiamato D.D.G. n. 447/2017 riducendo o eliminando le sanzioni comminate ai seguenti comuni che, a seguito di ulteriori elementi istruttori emersi, sono risultati totalmente o parzialmente adempienti all'obbligo di destinazione del due per cento dell'assegnazione di parte corrente per l'anno 2016 con forme di democrazia partecipata: Avola, Raddusa, Sant'Angelo Muxaro, Blufi, Francofonte, Aci Catena, Naro, Villarosa, Sutera, Petrosino, Bisacchino, Motta d'Affermo, Milazzo;

Considerato che le comunicazioni dei comuni sopra citati hanno fornito, mediante apposite attestazioni, i dati circa la destinazione del due per cento delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata in relazione all'assegnazione per l'anno 2016 di cui al comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i.;

Considerato che i termini assegnati con la circolare n. 13 del 28 luglio 2017 e con la successiva nota di sollecito prot. n. 18759 del 27 novembre 2017 ai comuni per la trasmissione delle dichiarazioni attestanti il rispetto dell'obbligo in argomento, non derivando da norma di legge, assumevano carattere ordinatorio e non perentorio;

Ritenuto, pertanto, di dovere provvedere, prima di operare le relative trattenute in sede di erogazione della 4^a trimestralità dei trasferimenti di parte corrente per l'anno 2017, a rettificare il D.D.G. n. 447 del 28 dicembre 2017 nei termini proposti con la richiamata nota prot. n. 1648 del 13 febbraio 2018;

Per le motivazioni in premessa riportate;

Decreta:

Art. 1

A parziale rettifica di quanto disposto con il D.D.G. n. 447 del 28 dicembre 2017, l'importo della sanzione ex comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., comminata ai comuni di Avola, Raddusa, Sant'Angelo Muxaro, Blufi, Francofonte, Aci Catena, Naro, Villarosa, Sutera, Petrosino, Bisacchino, Motta d'Affermo, Milazzo è modificato come specificato nella colonna "G" del prospetto allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante.

Art. 2

In conformità a quanto disposto con il precedente articolo 1, le somme che i comuni, totalmente o parzialmente inadempimenti alla disposizione di cui al comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. in relazione all'assegnazione per l'anno 2016, sono tenuti a restituire alla Regione ammontano a complessivi 1.655.436,46 euro, come dettagliatamente specificato nella colonna "G" dell'allegato prospetto analitico, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 3

Il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito

internet istituzionale del Dipartimento regionale delle autonomie locali, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione previsto dall'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso al presente provvedimento è esperibile ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 14 febbraio 2018.

PIRILLO

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Risorse di parte corrente trasferite ai comuni per l'anno 2016 - Applicazione delle penali per mancata o parziale attivazione di forme di democrazia partecipata previste dal comma 1 dell'art. 6 della L.R. 5/2014 e s.m.i.

Prov	COD ISTAT	Comune	Assegnazione regionale di parte corrente anno 2016 (D.D.G. n. 376/2016)	Importo da destinare con forme di democrazia partecipata	Importo destinato con forme di democrazia partecipata (dichiarazioni comuni)	Sanzione ex co 1 art. 6 L.r. n. 5/2014 e s.m.i. (per mancata o parziale attivazione forme di democrazia partecipata)
A	B	C	D	E = 2% D	F	G = F - E (se E > F)
AG	84001	Agrigento	€ 2.797.193,90	€ 55.943,88	€ 55.944,00	€ 0,00
AG	84002	Alessandria della Rocca	€ 1.174.875,96	€ 23.497,52	€ 23.500,00	€ 0,00
AG	84003	Aragona	€ 725.919,97	€ 14.518,40	€ 13.500,00	€ 1.018,40
AG	84004	Bivona	€ 945.542,32	€ 18.910,85	€ 0,00	€ 18.910,85
AG	84005	Burgio	€ 557.664,89	€ 11.153,30	€ 26.977,06	€ 0,00
AG	84006	Calamonaci	€ 431.879,94	€ 8.637,60	€ 8.637,00	€ 0,60
AG	84007	Caltabellotta	€ 1.436.092,47	€ 28.721,85	€ 28.721,85	€ 0,00
AG	84008	Camastro	€ 739.834,20	€ 14.796,68	€ 10.000,00	€ 4.796,68
AG	84009	Cammarata	€ 792.904,95	€ 15.858,10	€ 16.018,76	€ 0,00
AG	84010	Campobello di Licata	€ 504.885,19	€ 10.097,70	€ 10.200,00	€ 0,00
AG	84011	Canicatti	€ 1.014.000,63	€ 20.280,01	€ 20.000,00	€ 280,01
AG	84012	Casteltermini	€ 698.003,78	€ 13.960,08	€ 13.960,08	€ 0,00
AG	84013	Castrofilippo	€ 542.262,85	€ 10.845,26	€ 18.300,00	€ 0,00
AG	84014	Cattolica Eraclea	€ 790.140,92	€ 15.802,82	€ 16.800,00	€ 0,00
AG	84015	Cianciana	€ 776.896,35	€ 15.537,93	€ 15.538,00	€ 0,00
AG	84016	Comitini	€ 285.260,63	€ 5.705,21	€ 0,00	€ 5.705,21
AG	84017	Favara	€ 1.354.603,52	€ 27.092,07	€ 27.092,07	€ 0,00
AG	84018	Grotte	€ 874.978,77	€ 17.499,58	€ 19.850,00	€ 0,00
AG	84019	Joppolo Giancaxio	€ 246.965,27	€ 4.939,31	€ 4.809,24	€ 130,07
AG	84020	Lampedusa e Linosa	€ 1.403.854,71	€ 28.077,09	€ 25.502,32	€ 2.574,77
AG	84021	Licata	€ 1.279.679,03	€ 25.593,58	€ 30.000,00	€ 0,00
AG	84022	Lucca Sicula	€ 492.562,02	€ 9.851,24	€ 9.851,24	€ 0,00
AG	84023	Menfi	€ 533.425,00	€ 10.668,50	€ 40.330,74	€ 0,00
AG	84024	Montalegrosso	€ 597.120,19	€ 11.942,40	€ 11.351,46	€ 590,94
AG	84025	Montevago	€ 565.594,74	€ 11.311,89	€ 0,00	€ 11.311,89
AG	84026	Naro	€ 667.858,09	€ 13.357,16	€ 13.357,16	€ 0,00
AG	84027	Palma di Montechiaro	€ 1.130.825,15	€ 22.616,50	€ 22.616,50	€ 0,00
AG	84028	Porto Empedocle	€ 790.674,12	€ 15.813,48	€ 0,00	€ 15.813,48
AG	84029	Racalmuto	€ 541.168,60	€ 10.823,37	€ 0,00	€ 10.823,37
AG	84030	Raffadali	€ 754.077,50	€ 15.081,55	€ 15.081,55	€ 0,00
AG	84031	Ravanusa	€ 644.615,58	€ 12.892,31	€ 28.274,00	€ 0,00
AG	84032	Realmonte	€ 783.996,28	€ 15.679,93	€ 15.654,08	€ 25,85
AG	84033	Ribera	€ 757.628,34	€ 15.152,57	€ 10.822,39	€ 4.330,18
AG	84034	Sambuca di Sicilia	€ 691.223,24	€ 13.824,46	€ 14.500,00	€ 0,00
AG	84035	San Biagio Platani	€ 595.503,47	€ 11.910,07	€ 0,00	€ 11.910,07
AG	84036	San Giovanni Gemini	€ 782.092,65	€ 15.641,85	€ 15.800,33	€ 0,00
AG	84037	Santa Elisabetta	€ 756.907,18	€ 15.138,14	€ 14.835,38	€ 302,76
AG	84038	Santa Margherita di Belice	€ 625.418,12	€ 12.508,36	€ 15.000,00	€ 0,00
AG	84039	Sant'Angelo Muxaro	€ 492.645,98	€ 9.852,92	€ 9.852,92	€ 0,00
AG	84040	Santo Stefano Quisquina	€ 654.330,24	€ 13.086,60	€ 13.086,60	€ 0,00
AG	84041	Sciacca	€ 1.482.947,77	€ 29.658,96	€ 31.100,00	€ 0,00
AG	84042	Siculiana	€ 1.190.156,65	€ 23.803,13	€ 26.500,00	€ 0,00
AG	84043	Villafranca Sicula	€ 322.056,00	€ 6.441,12	€ 0,00	€ 6.441,12
CL	85001	Acquaviva Platani	€ 340.025,96	€ 6.800,52	€ 7.000,00	€ 0,00

Prov	COD ISTAT	Comune	Assegnazione regionale di parte corrente anno 2016 (D.D.G. n. 376/2016)	Importo da destinare con forme di democrazia partecipata	Importo destinato con forme di democrazia partecipata (dichiarazioni comuni)	Sanzione ex co 1 art. 6 L.r. n. 5/2014 e s.m.i. (per mancata o parziale attivazione forme di democrazia partecipata)
A	B	C	D	E = 2% D	F	G = F - E (se E > F)
CL	85002	Bompensiere	€ 336.526,23	€ 6.730,52	€ 7.000,00	€ 0,00
CL	85003	Butera	€ 663.291,96	€ 13.265,84	€ 14.000,28	€ 0,00
CL	85004	Caltanissetta	€ 2.529.379,08	€ 50.587,58	€ 54.000,00	€ 0,00
CL	85005	Campofranco	€ 866.563,99	€ 17.331,28	€ 17.331,00	€ 0,28
CL	85006	Delia	€ 817.392,01	€ 16.347,84	€ 16.769,33	€ 0,00
CL	85007	Gela	€ 2.566.456,64	€ 51.329,13	€ 0,00	€ 51.329,13
CL	85008	Marianopoli	€ 532.049,57	€ 10.640,99	€ 10.640,99	€ 0,00
CL	85009	Mazzerino	€ 584.062,19	€ 11.681,24	€ 0,00	€ 11.681,24
CL	85010	Milena	€ 713.918,42	€ 14.278,37	€ 19.000,00	€ 0,00
CL	85011	Montedoro	€ 466.299,65	€ 9.325,99	€ 23.200,00	€ 0,00
CL	85012	Mussomeli	€ 503.775,79	€ 10.075,52	€ 8.965,83	€ 1.109,69
CL	85013	Nisemi	€ 1.044.204,84	€ 20.884,10	€ 0,00	€ 20.884,10
CL	85014	Resuttano	€ 570.324,93	€ 11.406,50	€ 18.750,00	€ 0,00
CL	85015	Riesi	€ 710.787,62	€ 14.215,75	€ 14.359,77	€ 0,00
CL	85016	San Cataldo	€ 783.731,52	€ 15.674,63	€ 14.563,00	€ 1.111,63
CL	85017	Santa Caterina Villarmosa	€ 602.492,12	€ 12.049,84	€ 0,00	€ 12.049,84
CL	85018	Serradifalco	€ 597.611,23	€ 11.952,22	€ 12.000,00	€ 0,00
CL	85019	Sommatino	€ 640.762,56	€ 12.815,25	€ 12.945,00	€ 0,00
CL	85020	Sutera	€ 435.184,94	€ 8.703,70	€ 8.703,70	€ 0,00
CL	85021	Vallelunga Pratameno	€ 713.293,72	€ 14.265,87	€ 14.266,00	€ 0,00
CL	85022	Villalba	€ 424.278,78	€ 8.485,58	€ 8.485,58	€ 0,00
CT	87001	Aci Bonaccorsi	€ 594.292,68	€ 11.885,85	€ 12.000,00	€ 0,00
CT	87002	Aci Castello	€ 769.942,91	€ 15.398,86	€ 26.000,00	€ 0,00
CT	87003	Aci Catena	€ 1.122.370,76	€ 22.447,42	€ 20.403,11	€ 2.044,31
CT	87005	Aci Sant'Antonio	€ 680.364,79	€ 13.607,30	€ 15.000,00	€ 0,00
CT	87004	Acireale	€ 2.532.254,58	€ 50.645,09	€ 175.000,00	€ 0,00
CT	87006	Adrano	€ 1.146.002,28	€ 22.920,05	€ 20.000,00	€ 2.920,05
CT	87007	Belpasso	€ 659.412,35	€ 13.188,25	€ 13.321,86	€ 0,00
CT	87008	Biancavilla	€ 1.090.568,66	€ 21.811,37	€ 22.032,97	€ 0,00
CT	87009	Bronte	€ 948.028,89	€ 18.960,58	€ 19.153,21	€ 0,00
CT	87010	Calatabiano	€ 502.983,57	€ 10.059,67	€ 10.059,67	€ 0,00
CT	87011	Caltagirone	€ 1.517.103,45	€ 30.342,07	€ 0,00	€ 30.342,07
CT	87012	Camporotondo Etneo	€ 509.585,07	€ 10.191,70	€ 5.095,50	€ 5.096,20
CT	87013	Castel di Iudica	€ 876.667,67	€ 17.533,35	€ 0,00	€ 17.533,35
CT	87014	Castiglione di Sicilia	€ 953.371,96	€ 19.067,44	€ 19.067,44	€ 0,00
CT	87015	Catania	€ 15.935.444,63	€ 318.708,89	€ 333.480,01	€ 0,00
CT	87016	Fiumefreddo di Sicilia	€ 713.878,08	€ 14.277,56	€ 0,00	€ 14.277,56
CT	87017	Giarre	€ 1.061.822,95	€ 21.236,46	€ 0,00	€ 21.236,46
CT	87018	Grammichele	€ 510.383,95	€ 10.207,68	€ 250,00	€ 9.957,68
CT	87019	Gravina di Catania	€ 1.105.958,87	€ 22.119,18	€ 20.551,63	€ 1.567,55
CT	87020	Licodia Eubea	€ 737.966,88	€ 14.759,34	€ 14.740,00	€ 19,34
CT	87021	Linguaglossa	€ 502.309,79	€ 10.046,20	€ 9.425,34	€ 620,86
CT	87022	Maletto	€ 899.804,55	€ 17.996,09	€ 20.000,00	€ 0,00
CT	87057	Maniace	€ 592.149,16	€ 11.842,98	€ 11.842,98	€ 0,00
CT	87023	Mascali	€ 514.114,60	€ 10.282,29	€ 16.000,00	€ 0,00
CT	87024	Mascalucia	€ 839.283,28	€ 16.785,67	€ 15.000,00	€ 1.785,67
CT	87056	Mazzarrone	€ 324.307,10	€ 6.486,14	€ 0,00	€ 6.486,14
CT	87025	Militello in Val di Catania	€ 768.162,06	€ 15.363,24	€ 0,00	€ 15.363,24
CT	87026	Milo	€ 320.695,12	€ 6.413,90	€ 8.500,00	€ 0,00
CT	87027	Mineo	€ 817.019,56	€ 16.340,39	€ 0,00	€ 16.340,39
CT	87028	Mirabella Imbaccari	€ 661.455,02	€ 13.229,10	€ 27.284,62	€ 0,00
CT	87029	Misterbianco	€ 1.478.348,48	€ 29.566,97	€ 27.489,69	€ 2.077,28
CT	87030	Motta Sant'Anastasia	€ 528.207,51	€ 10.564,15	€ 11.063,33	€ 0,00
CT	87031	Nicolosi	€ 569.131,30	€ 11.382,63	€ 11.920,48	€ 0,00

Prov	COD ISTAT	Comune	Assegnazione regionale di parte corrente anno 2016 (D.D.G. n. 376/2016)	Importo da destinare con forme di democrazia partecipata	Importo destinato con forme di democrazia partecipata (dichiarazioni comuni)	Sanzione ex co 1 art. 6 L.r. n. 5/2014 e s.m.i. (per mancata o parziale attivazione forme di democrazia partecipata)
A	B	C	D	E = 2% D	F	G = F - E (se E > F)
CT	87032	Palagonia	€ 783.709,00	€ 15.674,18	€ 0,00	€ 15.674,18
CT	87033	Paternò	€ 1.744.976,30	€ 34.899,53	€ 0,00	€ 34.899,53
CT	87034	Pedara	€ 610.287,34	€ 12.205,75	€ 12.800,00	€ 0,00
CT	87035	Piedimonte Etneo	€ 838.082,77	€ 16.761,66	€ 16.762,13	€ 0,00
CT	87036	Raddusa	€ 882.592,84	€ 17.651,86	€ 17.651,81	€ 0,05
CT	87058	Ragalna	€ 414.179,41	€ 8.283,59	€ 8.283,59	€ 0,00
CT	87037	Ramacca	€ 819.870,20	€ 16.397,40	€ 16.914,97	€ 0,00
CT	87038	Randazzo	€ 651.354,55	€ 13.027,09	€ 0,00	€ 13.027,09
CT	87039	Riposto	€ 723.558,80	€ 14.471,18	€ 15.154,00	€ 0,00
CT	87040	San Cono	€ 693.251,84	€ 13.865,04	€ 14.000,00	€ 0,00
CT	87041	San Giovanni la Punta	€ 789.387,89	€ 15.787,76	€ 15.787,16	€ 0,60
CT	87042	San Gregorio di Catania	€ 405.860,10	€ 8.117,20	€ 0,00	€ 8.117,20
CT	87043	San Michele di Ganzaria	€ 1.080.697,14	€ 21.613,94	€ 21.700,00	€ 0,00
CT	87044	San Pietro Clarenza	€ 345.797,49	€ 6.915,95	€ 0,00	€ 6.915,95
CT	87047	Santa Maria di Licodia	€ 537.786,44	€ 10.755,73	€ 11.525,05	€ 0,00
CT	87048	Santa Venerina	€ 644.403,03	€ 12.888,06	€ 17.512,40	€ 0,00
CT	87045	Sant'Agata li Battiati	€ 411.197,81	€ 8.223,96	€ 7.615,00	€ 608,96
CT	87046	Sant'Alfio	€ 433.993,43	€ 8.679,87	€ 11.345,00	€ 0,00
CT	87049	Scordia	€ 664.905,27	€ 13.298,11	€ 12.355,69	€ 942,42
CT	87050	Trecastagni	€ 476.866,20	€ 9.537,32	€ 0,00	€ 9.537,32
CT	87051	Tremestieri Etneo	€ 639.926,41	€ 12.798,53	€ 12.913,36	€ 0,00
CT	87052	Valverde	€ 459.454,88	€ 9.189,10	€ 0,00	€ 9.189,10
CT	87053	Viagrande	€ 558.515,39	€ 11.170,31	€ 11.780,02	€ 0,00
CT	87054	Vizzini	€ 675.177,55	€ 13.503,55	€ 14.000,00	€ 0,00
CT	87055	Zafferana Etnea	€ 689.734,62	€ 13.794,69	€ 0,00	€ 13.794,69
EN	86001	Agira	€ 924.533,56	€ 18.490,67	€ 18.447,00	€ 43,67
EN	86002	Aidone	€ 727.927,57	€ 14.558,55	€ 14.558,55	€ 0,00
EN	86003	Assoro	€ 503.882,12	€ 10.077,64	€ 13.000,00	€ 0,00
EN	86004	Barrafranca	€ 840.958,18	€ 16.819,16	€ 16.989,56	€ 0,00
EN	86005	Calascibetta	€ 942.292,84	€ 18.845,86	€ 19.000,00	€ 0,00
EN	86006	Catenanuova	€ 1.747.489,48	€ 34.949,79	€ 49.135,00	€ 0,00
EN	86007	Centuripe	€ 603.037,07	€ 12.060,74	€ 12.500,00	€ 0,00
EN	86008	Cerami	€ 578.819,96	€ 11.576,40	€ 20.266,64	€ 0,00
EN	86009	Enna	€ 1.225.285,24	€ 24.505,70	€ 60.000,00	€ 0,00
EN	86010	Gagliano Castelferrato	€ 769.809,43	€ 15.396,19	€ 16.000,00	€ 0,00
EN	86011	Leonforte	€ 795.369,29	€ 15.907,39	€ 18.550,00	€ 0,00
EN	86012	Nicosia	€ 735.393,58	€ 14.707,87	€ 14.856,88	€ 0,00
EN	86013	Nissoria	€ 720.910,13	€ 14.418,20	€ 15.100,00	€ 0,00
EN	86014	Piazza Armerina	€ 921.278,22	€ 18.425,56	€ 26.210,68	€ 0,00
EN	86015	Pietraperzia	€ 709.884,61	€ 14.197,69	€ 9.352,52	€ 4.845,17
EN	86016	Regalbuto	€ 818.976,07	€ 16.379,52	€ 15.250,00	€ 1.129,52
EN	86017	Sperlinga	€ 467.219,86	€ 9.344,40	€ 9.344,40	€ 0,00
EN	86018	Troina	€ 555.735,13	€ 11.114,70	€ 14.511,45	€ 0,00
EN	86019	Valguarnera Caropepe	€ 671.455,80	€ 13.429,12	€ 11.298,74	€ 2.130,38
EN	86020	Villarosa	€ 599.714,96	€ 11.994,30	€ 13.099,38	€ 0,00
ME	83107	Acquedolci	€ 428.566,55	€ 8.571,33	€ 7.963,90	€ 607,43
ME	83001	Alcara li Fusi	€ 690.397,57	€ 13.807,95	€ 13.944,00	€ 0,00
ME	83002	Ali	€ 380.006,65	€ 7.600,13	€ 0,00	€ 7.600,13
ME	83003	Ali Terme	€ 267.639,87	€ 5.352,80	€ 0,00	€ 5.352,80
ME	83004	Antillo	€ 334.779,09	€ 6.695,58	€ 6.082,00	€ 613,58
ME	83005	Barcellona Pozzo di Gotto	€ 1.570.047,37	€ 31.400,95	€ 31.400,95	€ 0,00
ME	83006	Basico	€ 282.893,88	€ 5.657,88	€ 5.657,88	€ 0,00
ME	83007	Brolo	€ 662.342,00	€ 13.246,84	€ 12.300,00	€ 946,84
ME	83008	Capizzi	€ 804.306,76	€ 16.086,14	€ 16.000,00	€ 86,14

Prov	COD ISTAT	Comune	Assegnazione regionale di parte corrente anno 2016 (D.D.G. n. 376/2016)	Importo da destinare con forme di democrazia partecipata	Importo destinato con forme di democrazia partecipata (dichiarazioni comuni)	Sanzione ex co 1 art. 6 L.r. n. 5/2014 e s.m.i. (per mancata o parziale attivazione forme di democrazia partecipata)
A	B	C	D	E = 2% D	F	G = F - E (se E > F)
ME	83009	Capo d'Orlando	€ 512.777,88	€ 10.255,56	€ 38.074,99	€ 0,00
ME	83010	Capri Leone	€ 700.243,36	€ 14.004,87	€ 14.004,87	€ 0,00
ME	83011	Caronia	€ 838.256,46	€ 16.765,13	€ 16.765,13	€ 0,00
ME	83012	Casalvecchio Siculo	€ 351.607,26	€ 7.032,15	€ 7.032,15	€ 0,00
ME	83013	Castel di Lucio	€ 497.367,07	€ 9.947,34	€ 10.000,00	€ 0,00
ME	83014	Castell'Umberto	€ 1.160.788,98	€ 23.215,78	€ 28.923,53	€ 0,00
ME	83015	Castelmola	€ 387.659,05	€ 7.753,18	€ 7.753,18	€ 0,00
ME	83016	Castroreale	€ 488.133,34	€ 9.762,67	€ 9.762,67	€ 0,00
ME	83017	Cesarò	€ 718.532,76	€ 14.370,66	€ 0,00	€ 14.370,66
ME	83018	Condò	€ 250.370,18	€ 5.007,40	€ 7.500,00	€ 0,00
ME	83019	Falcone	€ 503.054,51	€ 10.061,09	€ 13.880,00	€ 0,00
ME	83020	Ficarra	€ 550.083,43	€ 11.001,67	€ 11.000,00	€ 1,67
ME	83021	Fiumedinisi	€ 429.230,93	€ 8.584,62	€ 0,00	€ 8.584,62
ME	83022	Floresta	€ 318.397,01	€ 6.367,94	€ 6.360,00	€ 7,94
ME	83023	Fondachelli-Fantina	€ 467.680,60	€ 9.353,61	€ 9.353,00	€ 0,61
ME	83024	Forza d'Agrò	€ 285.995,04	€ 5.719,90	€ 7.206,80	€ 0,00
ME	83025	FrancaVilla di Sicilia	€ 840.186,24	€ 16.803,72	€ 16.803,72	€ 0,00
ME	83026	Frazzanò	€ 206.158,89	€ 4.123,18	€ 4.124,00	€ 0,00
ME	83027	Furci Siculo	€ 827.923,59	€ 16.558,47	€ 16.324,50	€ 233,97
ME	83028	Furnari	€ 547.423,12	€ 10.948,46	€ 12.600,81	€ 0,00
ME	83029	Gaggi	€ 527.984,58	€ 10.559,69	€ 10.560,00	€ 0,00
ME	83030	Galati Mamertino	€ 955.748,80	€ 19.114,98	€ 19.200,00	€ 0,00
ME	83031	Gallodoro	€ 316.119,68	€ 6.322,39	€ 6.322,39	€ 0,00
ME	83032	Giardini-Naxos	€ 940.452,36	€ 18.809,05	€ 17.476,08	€ 1.332,97
ME	83033	Gioiosa Marea	€ 704.128,25	€ 14.082,57	€ 14.000,00	€ 82,57
ME	83034	Graniti	€ 324.524,61	€ 6.490,49	€ 6.515,90	€ 0,00
ME	83035	Gualtieri Sicaminò	€ 527.484,91	€ 10.549,70	€ 8.727,30	€ 1.822,40
ME	83036	Itala	€ 468.329,68	€ 9.366,59	€ 0,00	€ 9.366,59
ME	83037	Leni	€ 563.063,30	€ 11.261,27	€ 11.732,00	€ 0,00
ME	83038	Letojanni	€ 427.638,80	€ 8.552,78	€ 8.552,78	€ 0,00
ME	83039	Librizzi	€ 456.548,28	€ 9.130,97	€ 9.130,97	€ 0,00
ME	83040	Limina	€ 318.624,48	€ 6.372,49	€ 6.372,49	€ 0,00
ME	83041	Lipari	€ 3.075.233,27	€ 61.504,67	€ 83.100,00	€ 0,00
ME	83042	Longi	€ 429.617,01	€ 8.592,34	€ 8.592,34	€ 0,00
ME	83043	Malfa	€ 716.400,23	€ 14.328,00	€ 24.000,00	€ 0,00
ME	83044	Malvagna	€ 307.484,05	€ 6.149,68	€ 6.150,00	€ 0,00
ME	83045	Mandanici	€ 241.172,90	€ 4.823,46	€ 10.833,74	€ 0,00
ME	83046	Mazzarrà Sant'Andrea	€ 154.371,77	€ 3.087,44	€ 3.087,44	€ 0,00
ME	83047	Merì	€ 168.982,79	€ 3.379,66	€ 3.379,66	€ 0,00
ME	83048	Messina	€ 8.170.177,54	€ 163.403,55	€ 162.981,25	€ 422,30
ME	83049	Milazzo	€ 1.135.704,27	€ 22.714,09	€ 69.232,09	€ 0,00
ME	83050	Militello Rosmarino	€ 474.711,25	€ 9.494,23	€ 0,00	€ 9.494,23
ME	83051	Mirto	€ 356.853,26	€ 7.137,07	€ 7.137,07	€ 0,00
ME	83052	Mistretta	€ 464.193,26	€ 9.283,87	€ 11.400,00	€ 0,00
ME	83053	Moio Alcantara	€ 307.945,74	€ 6.158,91	€ 6.159,00	€ 0,00
ME	83054	Monforte San Giorgio	€ 486.636,78	€ 9.732,74	€ 14.425,01	€ 0,00
ME	83055	Mongiuffi Melia	€ 246.474,55	€ 4.929,49	€ 4.929,49	€ 0,00
ME	83056	Montagnareale	€ 521.547,01	€ 10.430,94	€ 10.500,00	€ 0,00
ME	83057	Montalbano Elicona	€ 911.056,91	€ 18.221,14	€ 25.000,00	€ 0,00
ME	83058	Motta Camastra	€ 281.200,14	€ 5.624,00	€ 5.648,19	€ 0,00
ME	83059	Motta d'Affermo	€ 282.409,31	€ 5.648,19	€ 5.700,00	€ 0,00
ME	83060	Naso	€ 755.441,94	€ 15.108,84	€ 15.108,84	€ 0,00
ME	83061	Nizza di Sicilia	€ 1.036.434,60	€ 20.728,69	€ 38.500,00	€ 0,00
ME	83062	Novara di Sicilia	€ 400.462,49	€ 8.009,25	€ 0,00	€ 8.009,25

Prov	COD ISTAT	Comune	Assegnazione regionale di parte corrente anno 2016 (D.D.G. n. 376/2016)	Importo da destinare con forme di democrazia partecipata	Importo destinato con forme di democrazia partecipata (dichiarazioni comuni)	Sanzione ex co 1 art. 6 L.r. n. 5/2014 e s.m.i. (per mancata o parziale attivazione forme di democrazia partecipata)
A	B	C	D	E = 2% D	F	G = F - E (se E > F)
ME	83063	Oliveri	€ 391.583,83	€ 7.831,68	€ 0,00	€ 7.831,68
ME	83064	Pace del Mela	€ 577.416,56	€ 11.548,33	€ 11.343,74	€ 204,59
ME	83065	Pagliara	€ 445.617,16	€ 8.912,34	€ 0,00	€ 8.912,34
ME	83066	Patti	€ 701.127,02	€ 14.022,54	€ 15.000,00	€ 0,00
ME	83067	Pettineo	€ 354.186,05	€ 7.083,72	€ 7.083,72	€ 0,00
ME	83068	Piraino	€ 1.482.687,35	€ 29.653,75	€ 30.000,00	€ 0,00
ME	83069	Raccuja	€ 346.072,17	€ 6.921,44	€ 7.500,00	€ 0,00
ME	83070	Reitano	€ 268.556,84	€ 5.371,14	€ 5.398,00	€ 0,00
ME	83071	Roccafiorita	€ 296.255,31	€ 5.925,11	€ 5.925,11	€ 0,00
ME	83072	Roccalumera	€ 746.511,04	€ 14.930,22	€ 14.930,22	€ 0,00
ME	83073	Roccalvaina	€ 349.850,84	€ 6.997,02	€ 0,00	€ 6.997,02
ME	83074	Roccella Valdemone	€ 220.655,62	€ 4.413,11	€ 4.412,85	€ 0,26
ME	83075	Rodi Milici	€ 466.133,91	€ 9.322,68	€ 9.322,95	€ 0,00
ME	83076	Rometta	€ 442.804,44	€ 8.856,09	€ 58.446,22	€ 0,00
ME	83077	San Filippo del Mela	€ 613.190,35	€ 12.263,81	€ 12.263,81	€ 0,00
ME	83078	San Fratello	€ 745.696,62	€ 14.913,93	€ 14.910,00	€ 3,93
ME	83079	San Marco d'Alunzio	€ 665.215,26	€ 13.304,31	€ 13.304,68	€ 0,00
ME	83080	San Pier Niceto	€ 559.357,47	€ 11.187,15	€ 19.541,71	€ 0,00
ME	83081	San Piero Patti	€ 866.891,84	€ 17.337,84	€ 17.997,02	€ 0,00
ME	83082	San Salvatore di Fitalia	€ 366.238,14	€ 7.324,76	€ 7.400,00	€ 0,00
ME	83090	San Teodoro	€ 304.323,14	€ 6.086,46	€ 6.086,46	€ 0,00
ME	83083	Santa Domenica Vittoria	€ 374.826,99	€ 7.496,54	€ 0,00	€ 7.496,54
ME	83086	Santa Lucia del Mela	€ 923.079,72	€ 18.461,59	€ 18.461,59	€ 0,00
ME	83087	Santa Marina Salina	€ 691.927,31	€ 13.838,55	€ 13.838,55	€ 0,00
ME	83089	Santa Teresa di Riva	€ 802.627,18	€ 16.052,54	€ 99.348,00	€ 0,00
ME	83084	Sant'Agata di Militello	€ 650.918,46	€ 13.018,37	€ 12.095,78	€ 922,59
ME	83085	Sant'Alessio Siculo	€ 233.281,01	€ 4.665,62	€ 0,00	€ 4.665,62
ME	83088	Sant'Angelo di Brolo	€ 829.084,91	€ 16.581,70	€ 16.581,70	€ 0,00
ME	83091	Santo Stefano di Camastra	€ 1.148.518,61	€ 22.970,37	€ 22.970,37	€ 0,00
ME	83092	Saponara	€ 789.138,79	€ 15.782,78	€ 15.782,78	€ 0,00
ME	83093	Savoca	€ 190.495,21	€ 3.809,90	€ 3.809,90	€ 0,00
ME	83094	Scaletta Zanclea	€ 393.420,92	€ 7.868,42	€ 7.796,11	€ 72,31
ME	83095	Sinagra	€ 753.219,68	€ 15.064,39	€ 15.064,39	€ 0,00
ME	83096	Spadafora	€ 565.659,01	€ 11.313,18	€ 10.274,48	€ 1.038,70
ME	83097	Taormina	€ 942.972,64	€ 18.859,45	€ 0,00	€ 18.859,45
ME	83106	Terme Vigliatore	€ 435.905,32	€ 8.718,11	€ 8.100,27	€ 617,84
ME	83098	Torregrotta	€ 503.003,72	€ 10.060,07	€ 10.060,08	€ 0,00
ME	83108	Torrenova	€ 912.751,45	€ 18.255,03	€ 18.494,85	€ 0,00
ME	83099	Tortorici	€ 758.306,42	€ 15.166,13	€ 0,00	€ 15.166,13
ME	83100	Tripi	€ 316.982,21	€ 6.339,64	€ 6.819,85	€ 0,00
ME	83101	Tusa	€ 689.297,13	€ 13.785,94	€ 14.352,65	€ 0,00
ME	83102	Ucria	€ 589.715,19	€ 11.794,30	€ 11.794,30	€ 0,00
ME	83103	Valdina	€ 206.028,35	€ 4.120,57	€ 4.114,88	€ 5,69
ME	83104	Venetico	€ 434.793,93	€ 8.695,88	€ 10.000,00	€ 0,00
ME	83105	Villafranca Tirrena	€ 699.541,60	€ 13.990,83	€ 13.990,83	€ 0,00
PA	82001	Alia	€ 368.792,74	€ 7.375,85	€ 7.375,86	€ 0,00
PA	82002	Alimena	€ 574.315,58	€ 11.486,31	€ 11.500,00	€ 0,00
PA	82003	Aliminusa	€ 405.104,58	€ 8.102,09	€ 8.230,00	€ 0,00
PA	82004	Altavilla Milicia	€ 399.747,73	€ 7.994,95	€ 15.000,00	€ 0,00
PA	82005	Altofonte	€ 553.042,95	€ 11.060,86	€ 10.678,80	€ 382,06
PA	82006	Bagheria	€ 1.634.348,14	€ 32.686,96	€ 0,00	€ 32.686,96
PA	82007	Balestrate	€ 455.902,71	€ 9.118,05	€ 9.120,00	€ 0,00
PA	82008	Baucina	€ 385.891,53	€ 7.717,83	€ 7.718,05	€ 0,00
PA	82009	Belmonte Mezzagno	€ 608.716,75	€ 12.174,34	€ 12.000,00	€ 174,34
PA	82010	Bisacchino	€ 648.782,03	€ 12.975,64	€ 13.000,00	€ 0,00

Prov	COD ISTAT	Comune	Assegnazione regionale di parte corrente anno 2016 (D.D.G. n. 376/2016)	Importo da destinare con forme di democrazia partecipata	Importo destinato con forme di democrazia partecipata (dichiarazioni comuni)	Sanzione ex co 1 art. 6 L.r. n. 5/2014 e s.m.i. (per mancata o parziale attivazione forme di democrazia partecipata)
A	B	C	D	E = 2% D	F	G = F - E (se E > F)
PA	82082	Blufi	€ 379.461,22	€ 7.589,22	€ 7.594,30	€ 0,00
PA	82011	Bolognetta	€ 574.190,58	€ 11.483,81	€ 11.483,81	€ 0,00
PA	82012	Bompietro	€ 446.605,40	€ 8.932,11	€ 8.919,71	€ 12,40
PA	82013	Borgetto	€ 492.933,23	€ 9.858,66	€ 0,00	€ 9.858,66
PA	82014	Caccamo	€ 632.966,50	€ 12.659,33	€ 19.182,06	€ 0,00
PA	82015	Caltavuturo	€ 960.809,39	€ 19.216,19	€ 20.000,00	€ 0,00
PA	82016	Campofelice di Fitalia	€ 164.743,95	€ 3.294,88	€ 3.294,88	€ 0,00
PA	82017	Campofelice di Roccella	€ 447.689,78	€ 8.953,80	€ 8.131,72	€ 822,08
PA	82018	Campofiorito	€ 274.628,75	€ 5.492,58	€ 7.500,00	€ 0,00
PA	82019	Camporeale	€ 1.389.212,89	€ 27.784,26	€ 0,00	€ 27.784,26
PA	82020	Capaci	€ 625.742,54	€ 12.514,85	€ 0,00	€ 12.514,85
PA	82021	Carini	€ 1.012.202,22	€ 20.244,04	€ 20.449,14	€ 0,00
PA	82022	Castelbuono	€ 628.071,54	€ 12.561,43	€ 7.500,00	€ 5.061,43
PA	82023	Casteldaccia	€ 595.317,48	€ 11.906,35	€ 0,00	€ 11.906,35
PA	82024	Castellana Sicula	€ 580.216,78	€ 11.604,34	€ 11.605,00	€ 0,00
PA	82025	Castronovo di Sicilia	€ 876.187,25	€ 17.523,75	€ 17.600,00	€ 0,00
PA	82026	Cefalà Diana	€ 362.405,78	€ 7.248,12	€ 7.248,00	€ 0,12
PA	82027	Cefalù	€ 821.296,54	€ 16.425,93	€ 16.425,93	€ 0,00
PA	82028	Cerda	€ 525.045,88	€ 10.500,92	€ 10.607,31	€ 0,00
PA	82029	Chiusa Sclafani	€ 656.643,89	€ 13.132,88	€ 8.500,00	€ 4.632,88
PA	82030	Ciminna	€ 637.828,11	€ 12.756,56	€ 0,00	€ 12.756,56
PA	82031	Cinisi	€ 641.816,83	€ 12.836,34	€ 12.837,00	€ 0,00
PA	82032	Collesano	€ 731.378,21	€ 14.627,56	€ 28.042,46	€ 0,00
PA	82033	Contessa Entellina	€ 472.847,55	€ 9.456,95	€ 9.457,20	€ 0,00
PA	82034	Corleone	€ 523.608,73	€ 10.472,17	€ 9.597,00	€ 875,17
PA	82035	Ficarazzi	€ 666.607,37	€ 13.332,15	€ 14.800,00	€ 0,00
PA	82036	Gangi	€ 638.816,03	€ 12.776,32	€ 12.776,32	€ 0,00
PA	82037	Geraci Siculo	€ 622.031,61	€ 12.440,63	€ 12.440,63	€ 0,00
PA	82038	Giardinello	€ 368.058,29	€ 7.361,17	€ 7.073,17	€ 288,00
PA	82039	Giuliana	€ 460.841,33	€ 9.216,83	€ 9.216,83	€ 0,00
PA	82040	Godrano	€ 402.267,41	€ 8.045,35	€ 0,00	€ 8.045,35
PA	82041	Gratteri	€ 392.845,85	€ 7.856,92	€ 7.900,00	€ 0,00
PA	82042	Isnello	€ 459.508,06	€ 9.190,16	€ 10.000,00	€ 0,00
PA	82043	Isola delle Femmine	€ 313.408,17	€ 6.268,16	€ 7.000,00	€ 0,00
PA	82044	Lascari	€ 538.310,94	€ 10.766,22	€ 11.269,00	€ 0,00
PA	82045	Lercara Friddi	€ 802.405,91	€ 16.048,12	€ 16.422,00	€ 0,00
PA	82046	Marineo	€ 742.775,25	€ 14.855,51	€ 43.366,96	€ 0,00
PA	82047	Mezzojuso	€ 685.001,95	€ 13.700,04	€ 13.700,04	€ 0,00
PA	82048	Misilmeri	€ 910.313,93	€ 18.206,28	€ 18.368,93	€ 0,00
PA	82049	Monreale	€ 1.159.606,27	€ 23.192,13	€ 0,00	€ 23.192,13
PA	82050	Montelepre	€ 476.676,77	€ 9.533,54	€ 15.000,00	€ 0,00
PA	82051	Montemaggiore Belsito	€ 1.045.282,98	€ 20.905,66	€ 20.905,66	€ 0,00
PA	82052	Palazzo Adriano	€ 663.922,98	€ 13.278,46	€ 15.009,94	€ 0,00
PA	82053	Palermo	€ 22.157.218,33	€ 443.144,28	€ 0,00	€ 443.144,28
PA	82054	Partinico	€ 1.019.994,08	€ 20.399,88	€ 0,00	€ 20.399,88
PA	82055	Petralia Soprana	€ 753.416,84	€ 15.068,34	€ 14.322,85	€ 745,49
PA	82056	Petralia Sottana	€ 832.537,68	€ 16.650,75	€ 16.650,00	€ 0,75
PA	82057	Piana degli Albanesi	€ 494.743,09	€ 9.894,86	€ 10.000,00	€ 0,00
PA	82058	Polizzi Generosa	€ 877.799,68	€ 17.555,99	€ 0,00	€ 17.555,99
PA	82059	Pollina	€ 610.848,59	€ 12.216,97	€ 11.855,96	€ 361,01
PA	82060	Prizzi	€ 518.918,58	€ 10.378,37	€ 10.378,37	€ 0,00
PA	82061	Roccamena	€ 425.128,84	€ 8.502,58	€ 8.600,00	€ 0,00
PA	82062	Roccapalumba	€ 623.476,35	€ 12.469,53	€ 20.632,99	€ 0,00
PA	82063	San Cipirello	€ 446.439,65	€ 8.928,79	€ 9.015,15	€ 0,00
PA	82064	San Giuseppe Jato	€ 716.804,64	€ 14.336,09	€ 14.700,00	€ 0,00



Prov	COD ISTAT	Comune	Assegnazione regionale di parte corrente anno 2016 (D.D.G. n. 376/2016)	Importo da destinare con forme di democrazia partecipata	Importo destinato con forme di democrazia partecipata (dichiarazioni comuni)	Sanzione ex co 1 art. 6 L.r. n. 5/2014 e s.m.i. (per mancata o parziale attivazione forme di democrazia partecipata)
A	B	C	D	E = 2% D	F	G = F - E (se E > F)
PA	82065	San Mauro Castelverde	€ 591.005,83	€ 11.820,12	€ 0,00	€ 11.820,12
PA	82066	Santa Cristina Gela	€ 317.880,91	€ 6.357,62	€ 6.357,62	€ 0,00
PA	82067	Santa Flavia	€ 545.455,82	€ 10.909,12	€ 0,00	€ 10.909,12
PA	82068	Sciara	€ 530.458,43	€ 10.609,17	€ 9.872,52	€ 736,65
PA	82081	Scillato	€ 290.789,88	€ 5.815,80	€ 5.815,80	€ 0,00
PA	82069	Sciafani Bagni	€ 426.853,45	€ 8.537,07	€ 8.537,07	€ 0,00
PA	82070	Termini Imerese	€ 1.030.361,66	€ 20.607,23	€ 22.000,00	€ 0,00
PA	82071	Terrasini	€ 628.121,28	€ 12.562,43	€ 11.468,00	€ 1.094,43
PA	82072	Torretta	€ 492.855,82	€ 9.857,12	€ 12.257,11	€ 0,00
PA	82073	Trabia	€ 692.198,29	€ 13.843,97	€ 13.500,00	€ 343,97
PA	82074	Trappeto	€ 289.673,29	€ 5.793,47	€ 5.793,47	€ 0,00
PA	82075	Ustica	€ 647.172,87	€ 12.943,46	€ 0,00	€ 12.943,46
PA	82076	Valledolmo	€ 732.195,58	€ 14.643,91	€ 0,00	€ 14.643,91
PA	82077	Ventimiglia di Sicilia	€ 357.898,94	€ 7.157,98	€ 14.315,96	€ 0,00
PA	82078	Vicari	€ 681.928,15	€ 13.638,56	€ 13.638,56	€ 0,00
PA	82079	Villabate	€ 664.956,09	€ 13.299,12	€ 9.140,00	€ 4.159,12
PA	82080	Villafraati	€ 1.154.290,74	€ 23.085,81	€ 23.700,00	€ 0,00
RG	88001	Acate	€ 639.984,76	€ 12.799,70	€ 0,00	€ 12.799,70
RG	88002	Chiaromonte Gulfi	€ 841.591,24	€ 16.831,82	€ 0,00	€ 16.831,82
RG	88003	Comiso	€ 1.176.410,43	€ 23.528,21	€ 0,00	€ 23.528,21
RG	88004	Giarratana	€ 674.969,48	€ 13.499,39	€ 16.000,00	€ 0,00
RG	88005	Ispica	€ 831.223,79	€ 16.624,48	€ 15.141,99	€ 1.482,49
RG	88006	Modica	€ 2.562.972,67	€ 51.259,45	€ 0,00	€ 51.259,45
RG	88007	Monterosso Almo	€ 1.088.154,23	€ 21.763,08	€ 21.760,00	€ 3,08
RG	88008	Pozzallo	€ 1.371.703,94	€ 27.434,08	€ 0,00	€ 27.434,08
RG	88009	Ragusa	€ 3.075.872,38	€ 61.517,45	€ 73.370,12	€ 0,00
RG	88010	Santa Croce Camerina	€ 770.829,45	€ 15.416,59	€ 23.968,56	€ 0,00
RG	88011	Scicli	€ 1.449.471,15	€ 28.989,42	€ 20.000,00	€ 8.989,42
RG	88012	Vittoria	€ 2.713.829,34	€ 54.276,59	€ 97.812,00	€ 0,00
SR	89001	Augusta	€ 1.371.373,37	€ 27.427,47	€ 25.483,73	€ 1.943,74
SR	89002	Avola	€ 1.396.519,09	€ 27.930,38	€ 152.804,88	€ 0,00
SR	89003	Buccheri	€ 741.053,24	€ 14.821,06	€ 15.000,00	€ 0,00
SR	89004	Buscemi	€ 344.535,52	€ 6.890,71	€ 7.000,00	€ 0,00
SR	89005	Canicattini Bagni	€ 755.412,59	€ 15.108,25	€ 20.000,00	€ 0,00
SR	89006	Carlentini	€ 833.460,08	€ 16.669,20	€ 17.000,00	€ 0,00
SR	89007	Cassaro	€ 245.208,85	€ 4.904,18	€ 0,00	€ 4.904,18
SR	89008	Ferla	€ 774.205,55	€ 15.484,11	€ 24.500,00	€ 0,00
SR	89009	Floridia	€ 1.025.140,67	€ 20.502,81	€ 19.300,00	€ 1.202,81
SR	89010	Francofonte	€ 704.080,63	€ 14.081,61	€ 37.081,00	€ 0,00
SR	89011	Lentini	€ 827.850,06	€ 16.557,00	€ 0,00	€ 16.557,00
SR	89012	Melilli	€ 682.263,04	€ 13.645,26	€ 13.645,26	€ 0,00
SR	89013	Noto	€ 1.016.426,94	€ 20.328,54	€ 116.560,33	€ 0,00
SR	89014	Pachino	€ 1.053.828,08	€ 21.076,56	€ 26.350,00	€ 0,00
SR	89015	Palazzolo Acreide	€ 667.558,00	€ 13.351,16	€ 45.100,00	€ 0,00
SR	89020	Portopalo di Capo Passero	€ 354.056,91	€ 7.081,14	€ 0,00	€ 7.081,14
SR	89021	Priolo Gargallo	€ 686.821,64	€ 13.736,43	€ 0,00	€ 13.736,43
SR	89016	Rosolini	€ 809.593,66	€ 16.191,87	€ 23.000,00	€ 0,00
SR	89017	Siracusa	€ 4.420.396,28	€ 88.407,93	€ 0,00	€ 88.407,93
SR	89018	Solarino	€ 734.007,88	€ 14.680,16	€ 14.588,00	€ 92,16
SR	89019	Sortino	€ 1.132.822,65	€ 22.656,45	€ 19.200,00	€ 3.456,45
TP	81001	Alcamo	€ 1.625.387,71	€ 32.507,75	€ 35.000,00	€ 0,00
TP	81002	Buseto Palizzolo	€ 666.403,36	€ 13.328,07	€ 13.328,07	€ 0,00
TP	81003	Calatafimi-Segesta	€ 616.828,88	€ 12.336,58	€ 12.336,58	€ 0,00
TP	81004	Campobello di Mazara	€ 500.609,60	€ 10.012,19	€ 16.800,00	€ 0,00
TP	81005	Castellammare del Golfo	€ 616.534,14	€ 12.330,68	€ 11.388,70	€ 941,98

Prov	COD ISTAT	Comune	Assegnazione regionale di parte corrente anno 2016 (D.D.G. n. 376/2016)	Importo da destinare con forme di democrazia partecipata	Importo destinato con forme di democrazia partecipata (dichiarazioni comuni)	Sanzione ex co 1 art. 6 L.r. n. 5/2014 e s.m.i. (per mancata o parziale attivazione forme di democrazia partecipata)
A	B	C	D	E = 2% D	F	G = F - E (se E > F)
TP	81006	Castelvetrano	€ 1.339.229,42	€ 26.784,59	€ 0,00	€ 26.784,59
TP	81007	Custonaci	€ 1.025.718,78	€ 20.514,38	€ 21.450,00	€ 0,00
TP	81008	Erice	€ 1.058.516,42	€ 21.170,33	€ 0,00	€ 21.170,33
TP	81009	Favignana	€ 2.344.384,41	€ 46.887,69	€ 50.000,00	€ 0,00
TP	81010	Gibellina	€ 730.745,99	€ 14.614,92	€ 0,00	€ 14.614,92
TP	81011	Marsala	€ 2.726.692,06	€ 54.533,84	€ 97.564,26	€ 0,00
TP	81012	Mazara del Vallo	€ 1.686.459,26	€ 33.729,19	€ 35.000,00	€ 0,00
TP	81013	Paceco	€ 545.343,37	€ 10.906,87	€ 10.200,00	€ 706,87
TP	81014	Pantelleria	€ 2.111.180,17	€ 42.223,60	€ 55.732,63	€ 0,00
TP	81015	Partanna	€ 456.912,23	€ 9.138,24	€ 7.189,69	€ 1.948,55
TP	81024	Petrosino	€ 417.995,42	€ 8.359,91	€ 8.444,84	€ 0,00
TP	81016	Poggioreale	€ 595.216,78	€ 11.904,34	€ 12.656,00	€ 0,00
TP	81017	Salaparuta	€ 713.123,58	€ 14.262,47	€ 15.000,00	€ 0,00
TP	81018	Salemi	€ 552.091,80	€ 11.041,84	€ 11.153,70	€ 0,00
TP	81020	San Vito Lo Capo	€ 790.584,35	€ 15.811,69	€ 15.311,68	€ 500,01
TP	81019	Santa Ninfa	€ 634.736,66	€ 12.694,73	€ 12.785,00	€ 0,00
TP	81021	Trapani	€ 2.121.537,26	€ 42.430,75	€ 39.423,76	€ 3.006,99
TP	81022	Valderice	€ 626.894,85	€ 12.537,90	€ 0,00	€ 12.537,90
TP	81023	Vita	€ 443.157,49	€ 8.863,15	€ 8.588,23	€ 274,92
			€ 333.200.000,00	€ 6.664.000,00	€ 6.227.906,14	€ 1.655.436,46

(2018.7.459)072

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 7 febbraio 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2018 e 2019.**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 51, comma 6, lettera f);

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

Visto l'articolo 2 della legge regionale n.32/2015, con il quale viene stabilito che "In applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015";

Vista la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 19, che autorizza il Governo della Regione, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni contenute nel punto 8 dell'allegato 4/2 al medesimo decreto legislativo, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 31 marzo 2018, lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2018;

Vista la delibera della Giunta regionale 15 maggio 2017, n. 187, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 e il Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019";

Vista la delibera Cipe n. 25 del 10 agosto 2016 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c), della legge n. 190/2014";

Vista la delibera Cipe n. 26 del 10 agosto 2016 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)";

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 185 del 17 maggio 2016, avente per oggetto "Patto per lo sviluppo della Sicilia 2016 (Patto per il Sud) - Interventi";

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 301 del 10 settembre 2016, avente per oggetto "Patto per lo sviluppo della Regione siciliana. Attuazione degli interventi e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio - Approvazione";

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 303 del 21 settembre 2016, avente per oggetto "Patto per lo sviluppo della Regione siciliana - Interventi - Presa d'atto";

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 358 del 26 ottobre 2016, avente per oggetto "Modifica deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 10 settembre 2016 - Patto per lo sviluppo della Regione siciliana - Approvazione rimodulazione interventi";

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 20 del 18 gennaio 2017, avente per oggetto "Patto per lo sviluppo della Sicilia (Patto del Sud) - Aggiornamento dell'elenco degli interventi contenuti nel documento allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 10 settembre 2016";

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 29 del 21 gennaio 2017, avente per oggetto "Deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 18 gennaio 2017: Patto per lo sviluppo della Sicilia (Patto del Sud) - Aggiornamento dell'elenco degli interventi contenuti nel documento allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 10 settembre 2016 - Modifica";

Vista la nota prot. n. 4848 del 31 gennaio 2018, con la quale l'Unità di staff della Ragioneria generale della Regione trasmette la nota n. 63085 del 20 dicembre 2017, con la quale il Dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti - Servizio 9 - chiede di iscrivere sul capitolo 672468 la somma complessiva di € 1.997.000,00 di cui € 1.470.000,00 spendibile nell'esercizio finanziario 2018 e € 527.000,00 spendibile nell'esercizio finanziario 2019;

Visto il decreto n. 3164 del 7 dicembre 2017, con cui il Dipartimento infrastrutture ha accertato sul capitolo di entrata 7476 le somme su menzionate per gli esercizi 2018 e 2019;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di iscrivere in entrata al capitolo 7476 la somma di € 1.470.000,00 per l'esercizio finanziario 2018 e € 527.000,00 per l'esercizio finanziario 2019, con la contemporanea iscrizione sul capitolo di spesa 672468 delle medesime somme nel 2018 e 2019;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2018 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2017, n. 187, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

ESERCIZIO 2018

VARIAZIONI
competenza**ENTRATA****ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ**
Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti

TITOLO	4 - Entrate in conto capitale		
TIPOLOGIA	200 - Contributi agli investimenti	+	1.470.000,00
CATEGORIA	1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		

di cui al capitolo

7476	Assegnazioni dello Stato, per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi prioritari di riqualificazione e rifunzionalizzazione della rete viaria secondaria.	+	1.470.000,00
------	---	---	--------------

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ**
Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti

MISSIONE	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA	1 - Urbanistica e assetto del territorio
TITOLO	2 - Spese in conto capitale

MACRO-AGGREGATO 2.03 - Contributo agli investimenti

MISSIONE 8 - PROGRAMMA 1	+	1.470.000,00
---------------------------------	---	--------------

di cui al capitolo

672468	Spese per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi prioritari di riqualificazione e rifunzionalizzazione della rete viaria secondaria. (cod. all. 6/1 D.Lgs. n. 118/2011: U.2.03.01.02.000)	+	1.470.000,00
--------	---	---	--------------

Art. 2

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2019 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2017, n. 187, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

ESERCIZIO 2019

VARIAZIONI
competenza**ENTRATA****ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ**
Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti

TITOLO	4 - Entrate in conto capitale		
TIPOLOGIA	200 - Contributi agli investimenti	+	527.000,00
CATEGORIA	1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		

di cui al capitolo

7476	Assegnazioni dello Stato, per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi prioritari di riqualificazione e rifunzionalizzazione della rete viaria secondaria.	+	527.000,00
------	---	---	------------

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ**
Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti

MISSIONE	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA	1 - Urbanistica e assetto del territorio
TITOLO	2 - Spese in conto capitale

MACRO-AGGREGATO 2.03 - Contributo agli investimenti

ESERCIZIO 2019

VARIAZIONI
competenza**MISSIONE 8 - PROGRAMMA 1**

di cui al capitolo

672468	Spese per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi prioritari di riqualificazione e rifunzionalizzazione della rete viaria secondaria.	+	527.000,00
		+	527.000,00

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5, e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 7 febbraio 2018.

BOLOGNA

(2018.7.427)017

DECRETO 12 febbraio 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2018 e 2019.**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, dal comma 7, con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la legge regionale 9 maggio 2017, n. 9, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019;

Vista la delibera della Giunta regionale 15 maggio 2017, n. 187, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Visto l'art. 1 della legge regionale 29 dicembre 2017, n.19, che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2018 e comunque non oltre il 31 marzo 2018, la gestione degli stanziamenti di spesa previsti per l'anno 2018 nel bilancio di previsione definitivamente approvato per il triennio 2017-2019, di cui alla legge regionale 9 maggio 2017, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento UE n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento CE n. 1080/2006;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015, che approva determinati elementi del Programma operativo regionale "Sicilia" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia in Italia;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 285 del 9 agosto 2016, "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018. Apprezamento";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 404 del 6 dicembre 2016, "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018. Modifica";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 23 febbraio 2017, "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2018";

Considerato che con D.D.G. n.727 del 30 dicembre 2015 del Dipartimento regionale della programmazione così come modificato dal D.D.G. n. 370 del 21 settembre 2016, risultano accertate sul capitolo 5019 € 761.567.809,96 nell'esercizio 2018, € 496.475.459,82 nell'esercizio 2019 e € 463.065.647,98 nell'esercizio 2020 e con D.D.G. n. 726 del 30 dicembre 2015 del Dipartimento regionale della programmazione, così come modificato dal D.D.G. n. 369 del 21 settembre 2016, risultano accertate sul capitolo 5020 € 182.697.61,46 nell'esercizio 2018, € 115.844.273,96 nell'esercizio 2019 ed € 108.048.651,18 nell'esercizio 2020 quali crediti vantati rispettivamente per i prefinanziamenti comunitari e statali del Programma operativo FESR Sicilia 2014-2020;

Vista la nota prot. n. 1791 del 16 gennaio 2018, con la quale il Dipartimento regionale dell'energia - Servizio 4 Gestione POR e finanziamenti - richiede l'istituzione di un nuovo capitolo - codice Siope U.2.03.01.02.000 e l'iscrizione per l'attuazione dell'azione 4.1.3 obiettivo tematico 4, della somma complessiva di € 72.258.274,04 di cui € 3.612.913,70 per l'esercizio finanziario 2018, € 61.419.532,94 nell'esercizio 2019 ed € 7.225.827,40 nell'esercizio 2020;

Vista la nota prot. 5140 del 6 febbraio 2018, con la quale sollecita la precedente nota n. 1791/2018 rappresentando la necessità e l'urgenza dell'iscrizione delle somme necessarie per la pubblicazione dell'avviso e delle sottese procedure di selezione in quanto l'eventuale ritardo comporterebbe un danno per l'Amministrazione;

Ritenuto di istituire il seguente capitolo concernente l'azione 4.1.3 capitolo 652411 per operazioni a regia "Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'obiettivo tematico 4 azione 4.1.3 del Programma operativo FESR Sicilia 2014-2020" codice gestionale U.2.03.01.02.000;

Ritenuto, pertanto, di iscrivere le risorse richieste con nota 1791/2018 pari a complessive € 72.258.809,96 di cui € 3.612.913,70 per l'esercizio finanziario 2018, € 61.419.532,94 nell'esercizio 2019 ed € 7.225.827,40 nell'esercizio 2020 sul capitolo 652411 concernente l'azione 4.1.3 per operazioni a regia "Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'obiettivo tematico 4 azione 4.1.3 del Programma operativo FESR Sicilia 2014-2020" codice gestionale U.2.03.01.02.000;

Considerato che "In vigenza di esercizio e gestione provvisoria non è previsto il controllo sullo stanziamento di cassa" come prescritto nel paragrafo 11.9 Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Ravvisata, per quanto sopra esposto, la necessità di iscrivere nell'esercizio 2018 la somma complessiva di € 3.612.913,70 in aumento della dotazione di competenza del capitolo 652411, mediante iscrizione nei capitoli di entrata 5019 e 5020, rispettivamente della somma di € 2.709.685,28 e di € 635.259,90 corrispondente alle quote a carico dell'UE e dello Stato pari rispettivamente al 75% e 17,5% dell'intero importo, e mediante prelevamento dell'importo di € 270.968,53 dal capitolo 613950 per la quota di cofinanziamento regionale pari al 7,5% dell'intero importo;

Ravvisata, per quanto sopra esposto, la necessità di iscrivere nell'esercizio 2019 la somma complessiva di € 61.419.532,94 in aumento della dotazione di competenza del capitolo 652411 mediante iscrizione nei capitoli di entrata 5019 e 5020, rispettivamente della somma di € 46.064.649,71 e di € 10.748.418,26 corrispondente alle quote a carico dell'UE e dello Stato pari rispettivamente al 75% e 17,5% dell'intero importo, e mediante prelevamento dell'importo di € 4.606.464,97 dal capitolo 613950 per la quota di cofinanziamento regionale pari al 7,5% dell'intero importo;

Tenuto conto che il bilancio di previsione approvato con la legge regionale n. 9/2017, autorizza la gestione delle entrate e delle spese limitatamente al triennio 2017-2019;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, che non può essere disposta l'iscrizione nell'esercizio 2020 della somma complessiva di € 7.225.827,40 in aumento della dotazione di competenza del capitolo 652411, mediante iscrizione nei capitoli di entrata 5019 e 5020, rispettivamente della somma di € 5.419.370,55 e di € 1.264.519,80 corrispondente alle quote a carico dell'UE e dello Stato pari rispettivamente al 75% e 17,5% dell'intero importo, e mediante prelevamento dell'importo di € 541.937,06 dal capitolo 613950 per la quota di cofinanziamento regionale pari al 7,5% dell'intero importo, e potrà procedersi con successivo provvedimento a seguito dell'approvazione del bilancio 2018/2020 alle corrispondenti iscrizioni;

Ritenuto, di apportare al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2018 e 2019 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 187 del 15 maggio 2017, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2018 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 187 del 15 maggio 2017, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

ESERCIZIO 2018

VARIAZIONI

ENTRATA**PRESIDENZA DELLA REGIONE****Dipartimento regionale della programmazione**

TITOLO	4 - Entrate in conto capitale		
TIPOLOGIA	200 - Contributi agli investimenti	+	3.341.945,17
CATEGORIA	5 - Contributi agli investimenti dall'Unione europea	+	2.709.685,28
di cui al capitolo			
	5019 Assegnazioni dell'Unione europea per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020	+	2.709.685,28
CATEGORIA	1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	+	632.259,90
di cui al capitolo			
	5020 Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020	+	632.259,90

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA****Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro****Ragioneria generale della Regione**

MISSIONE	20 - Fondi ed accantonamenti		
PROGRAMMA	3 - Altri fondi	-	270.968,53
TITOLO	2 - Spese in conto capitale		
MACRO-AGGREGATO	2.05 - Altre spese in conto capitale	-	270.968,53
di cui al capitolo			
	613950 Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma operativo regionale Sicilia 2014-2020	-	270.968,53

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**Dipartimento regionale dell'energia**

MISSIONE	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche		
PROGRAMMA	9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la diversificazione delle fonti energetiche		
TITOLO	2 - Spese in conto capitale		
MACRO-AGGREGATO	2.03 - Contributi agli investimenti		
MISSIONE 17 - PROGRAMMA 2		+	3.612.913,70
di cui al capitolo (Nuova istituzione)			
	652411 Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'obiettivo tematico 4 azione 4.1.3 del Programma operativo FESR Sicilia 2014-2020 Reg. CEE n. 1301/13; Reg. CEE n. 1303/13; Dec. CE n. 5905/15 (cod. U.2.03.01.02.000)	+	3.612.913,70

Art. 2

Agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2019 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 187 del 15 maggio 2017, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

ESERCIZIO 2019

VARIAZIONI

ENTRATA**PRESIDENZA DELLA REGIONE****Dipartimento regionale della programmazione**

TITOLO	4 - Entrate in conto capitale		
TIPOLOGIA	200 - Contributi agli investimenti	+	56.813.067,97
CATEGORIA	5 - Contributi agli investimenti dall'Unione europea	+	46.064.649,71
di cui al capitolo			
	5019 Assegnazioni dell'Unione europea per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020	+	46.064.649,71
CATEGORIA	1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	+	10.748.418,26
di cui al capitolo			
	5020 Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020	+	10.748.418,26

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA****Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro****Ragioneria generale della Regione**

MISSIONE	20 - Fondi ed accantonamenti		
PROGRAMMA	3 - Altri fondi	-	4.606.464,97
TITOLO	2 - Spese in conto capitale		
MACRO-AGGREGATO	2.05 - Altre spese in conto capitale	-	4.606.464,97
di cui al capitolo			
	613950 Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma operativo regionale Sicilia 2014-2020	-	4.606.464,97

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**Dipartimento regionale dell'energia**

MISSIONE	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche		
PROGRAMMA	9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la diversificazione delle fonti energetiche		
TITOLO	2 - Spese in conto capitale		
MACRO-AGGREGATO	2.03 - Contributi agli investimenti		
MISSIONE 17 - PROGRAMMA 2		+	61.419.532,94
di cui al capitolo (Nuova istituzione)			
	652411 Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'obiettivo tematico 4 azione 4.1.3 del Programma operativo FESR Sicilia 2014-2020 Reg. CEE n. 1301/13; Reg. CEE n. 1303/13; Dec. CE n. 5905/15 (cod. U.2.03.01.02.000)	+	61.419.532,94

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 12 febbraio 2018.

BOLOGNA

(2017.7.435)017

DECRETO 13 febbraio 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2018 e 2019.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, dal comma 7, con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011, e ss.mm.ii. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la legge regionale 9 maggio 2017, n. 9, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019;

Vista la delibera della Giunta Regionale 15 maggio 2017, n. 187, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Visto l'art. 1 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 19, che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2018 e comunque non oltre il 31 marzo 2018, la gestione degli stanziamenti di spesa previsti per l'anno 2018 nel bilancio di previsione definitivamente approvato per il triennio 2017-2019, di cui alla legge regionale 9 maggio 2017, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento UE n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento CE n.1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento UE n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento CE n. 1080/2006;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015, che approva determinati elementi del Programma operativo regionale "Sicilia" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia in Italia;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 285 del 9 agosto 2016. "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018. Apprezzamento";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 404 del 6 dicembre 2016. "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018. Modifica";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2018";

Considerato che con D.D.G. n. 727 del 30 dicembre 2015 del Dipartimento regionale della Programmazione così come modificato dal D.D.G. n. 370 del 21 settembre 2016, risultano accertate sul capitolo 5019 € 761.567.809,96 nell'esercizio 2018, € 496.475.459,82 nell'esercizio 2019 e € 463.065.647,98 nell'esercizio 2020 e con D.D.G. n. 726 del 30 dicembre 2015 del Dipartimento regionale della programmazione, così come modificato dal D.D.G. n. 369 del 21 settembre 2016, risultano accertate sul capitolo 5020 € 182.697.661,46 nell'esercizio 2018, € 115.844.273,96 nell'esercizio 2019 ed € 108.048.651,18 nell'esercizio 2020 quali crediti vantati rispettivamente per i prefinanziamenti comunitari e statali del Programma operativo FESR Sicilia 2014-2020;

Vista la nota prot. 1792 del 16 gennaio 2018, con la quale il Dipartimento regionale dell'energia - Servizio 4 Gestione POR e finanziamenti - richiede l'istituzione di un nuovo capitolo - codice Siope U.2.03.01.02.000 e l'iscrizione per l'attuazione dell'azione 4.1.1 obiettivo tematico 4, della somma complessiva di € 55.526.541,97 di cui

€ 2.776.327,10 per l'esercizio finanziario 2018, € 47.197.560,67 nell'esercizio 2019 ed € 5.552.654,20 nell'esercizio 2020;

Vista la nota prot. 5157 del 6 febbraio 2018, con la quale sollecita la precedente nota 1792/2018 rappresentando la necessità e l'urgenza dell'iscrizione delle somme necessarie per la pubblicazione dell'avviso e delle sottese procedure di selezione in quanto l'eventuale ritardo comporterebbe un danno per l'Amministrazione;

Considerato che è già stato istituito nell'esercizio finanziario 2017 il seguente capitolo concernente l'azione 4.1.1 capitolo 652410 per operazioni a regia "Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'obiettivo tematico 4 azione 4.1.1 del Programma operativo FESR Sicilia 2014-2020- codice gestionale U.2.03.01.02.000;

Ritenuto, pertanto, iscrivere le risorse richieste con nota 1792/2018 pari a complessive € 55.526.541,97 di cui € 2.776.327,10 per l'esercizio finanziario 2018, € 47.197.560,67 nell'esercizio 2019 ed € 5.552.654,20 nell'esercizio 2020 sul capitolo 652410 concernente l'azione 4.1.1 per operazioni a regia "Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'obiettivo tematico 4 azione 4.1.1 del Programma operativo FESR Sicilia 2014-2020" codice gestionale U.2.03.01.02.000;

Considerato che "In vigenza di esercizio e gestione provvisoria non è previsto il controllo sullo stanziamento di cassa" come prescritto nel paragrafo 11.9 Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Ravvisata, per quanto sopra esposto, la necessità di iscrivere nell'esercizio 2018 la somma complessiva di € 2.500.000,00 in aumento della dotazione di competenza del capitolo 652410, mediante iscrizione nei capitoli di entrata 5019 e 5020, rispettivamente della somma di € 2.082.245,33 e di € 485.857,24 corrispondente alle quote a carico dell'UE e dello Stato pari rispettivamente al 75% e 17,5% dell'intero importo, e mediante prelevamento dell'importo di € 208.224,53 dal capitolo 613950 per la quota di cofinanziamento regionale pari al 7,5% dell'intero importo;

Ravvisata, per quanto sopra esposto, la necessità di iscrivere nell'esercizio 2019 la somma complessiva di € 47.197.560,67 in aumento della dotazione di competenza del capitolo 652410 mediante iscrizione nei capitoli di entrata 5019 e 5020, rispettivamente della somma di € 35.398.170,50 e di € 8.259.573,12 corrispondente alle quote a carico dell'UE e dello Stato pari rispettivamente al 75% e 17,5% dell'intero importo, e mediante prelevamento dell'importo di € 3.539.817,05 dal capitolo 613950 per la quota di cofinanziamento regionale pari al 7,5% dell'intero importo;

Tenuto conto che il bilancio di previsione approvato con la legge regionale n. 9/2017 autorizza la gestione delle entrate e delle spese limitatamente al triennio 2017-2019;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, che non può essere disposta l'iscrizione nell'esercizio 2020 della somma complessiva di € 5.552.654,20 in aumento della dotazione di competenza del capitolo 652410, mediante iscrizione nei capitoli di entrata 5019 e 5020, rispettivamente della somma di € 4.164.490,65 e di € 971.714,49 corrispondente alle quote a carico dell'UE e dello Stato pari rispettivamente al 75% e 17,5% dell'intero importo, e mediante prelevamento dell'importo di € 416.449,07 dal capitolo 613950 per la quota di cofinanziamento regionale pari al 7,5% dell'intero importo, e potrà procedersi con successivo provvedimento a seguito dell'approvazione del bilancio 2018/2020 alle corrispondenti iscrizioni;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2018 e 2019 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 187 del 15 maggio 2017, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2018 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 187 del 15 maggio 2017, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

ESERCIZIO 2018		VARIAZIONI	
<u>ENTRATA</u>			
PRESIDENZA DELLA REGIONE			
Dipartimento regionale della programmazione			
TITOLO	4 - Entrate in conto capitale		
TIPOLOGIA	200 - Contributi agli investimenti	+	2.568.102,57
CATEGORIA	5 - Contributi agli investimenti dall'Unione europea	+	2.082.245,33
di cui al capitolo			
	5019 Assegnazioni dell'Unione europea per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020.	+	2.082.245,33
CATEGORIA	1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	+	485.857,24
di cui al capitolo			
	5020 Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020.	+	485.857,24

ESERCIZIO 2018

VARIAZIONI

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA**
Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro
Ragioneria generale della Regione

MISSIONE	20 - Fondi ed accantonamenti		
PROGRAMMA	3 - Altri fondi	-	208.224,53
TITOLO	2 - Spese in conto capitale		
MACRO-AGGREGATO	2.05 - Altre spese in conto capitale	-	208.224,53
di cui al capitolo			
	613950 Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma operativo regionale Sicilia 2014-2020.	-	208.224,53

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
Dipartimento regionale dell'energia

MISSIONE	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio		
PROGRAMMA	9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente		
TITOLO	2 - Spese in conto capitale		
MACRO-AGGREGATO	2.03 - Contributi agli investimenti		
MISSIONE 9 - PROGRAMMA 9		+	2.776.327,10
di cui al capitolo			
	652410 Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'obiettivo tematico 4 azione 4.1.1 del Programma operativo FESR Sicilia 2014-2020. (cod. U.2.03.01.02.000)	+	2.776.327,10

Art. 2

Agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2019 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 187 del 15 maggio 2017, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

ESERCIZIO 2019

VARIAZIONI

ENTRATA**PRESIDENZA DELLA REGIONE**
Dipartimento regionale della programmazione

TITOLO	4 - Entrate in conto capitale		
TIPOLOGIA	200 - Contributi agli investimenti	+	43.657.143,62
CATEGORIA	5 - Contributi agli investimenti dall'Unione europea	+	35.398.170,50
di cui al capitolo			
	5019 Assegnazioni dell'Unione europea per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020.	+	35.398.170,50
CATEGORIA	1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	+	8.259.573,12
di cui al capitolo			
	5020 Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020.	+	8.259.573,12

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA**
Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro
Ragioneria generale della Regione

MISSIONE	20 - Fondi ed accantonamenti		
PROGRAMMA	3 - Altri fondi	-	3.539.817,05

ESERCIZIO 2019

VARIAZIONI

TITOLO 2 - Spese in conto capitale**MACRO-AGGREGATO 2.05 - Altre spese in conto capitale**

3.539.817,05

di cui al capitolo

613950 Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma operativo regionale Sicilia 2014-2020.

- 3.539.817,05

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
Dipartimento regionale dell'energia****MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio****PROGRAMMA 9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente****TITOLO 2 - Spese in conto capitale****MACRO-AGGREGATO 2.03 - Contributi agli investimenti****MISSIONE 9 - PROGRAMMA 9**

+ 47.197.560,67

di cui al capitolo

652410 Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'obiettivo tematico 4 azione 4.1.1 del Programma operativo FESR Sicilia 2014-2020.
(cod. U.2.03.01.02.000)

+ 47.197.560,67

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 13 febbraio 2018.

BOLOGNA

(2018.7.458)017

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 19 febbraio 2018.

Definizione di criteri e procedure per la formazione del personale adibito alla produzione, preparazione, confezionamento, manipolazione, trasporto, somministrazione e vendita di alimenti.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, relativo alla disciplina dell'imposta di bollo e s.m.i.;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978, istitutiva del Servizio sanitario nazionale e s.m.i.;

Viste le leggi regionali n. 30 del 3 novembre 1993 e n. 33 del 20 agosto 1994;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 sull'individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute e sanità veterinaria, ai sensi del D.L. 31 marzo 1998, n. 112 e s.m.i.;

Visto il regolamento UE n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 e s.m.i., che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza

alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

Visto il regolamento UE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e s.m.i., sull'igiene dei prodotti alimentari e, in particolare, le disposizioni relative alla formazione del personale che opera nel settore alimentare in tutte le fasi della catena alimentare, contenute nell'allegato II, capitolo XII;

Visto il regolamento UE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e s.m.i., che stabilisce norme specifiche sull'igiene dei prodotti di origine animale;

Visto il decreto legislativo n. 193 del 6 novembre 2007, di attuazione della direttiva n. 2004/41/UE in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei relativi regolamenti comunitari, che all'art. 2 stabilisce che le autorità competenti per l'applicazione dei regolamenti UE nn. 852/04, 853/04, 854/04 e 882/04 sono il Ministero della salute, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e le aziende sanitarie locali, nell'ambito delle rispettive competenze;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, concernente "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, concernente norme per il riordino del servizio sanitario regionale;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, inerente il Codice delle leggi antimafia e delle misure di

prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, inerente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e s.m.i.;

Visto il decreto presidenziale 18 gennaio 2013 n. 6, concernente la rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. del 5 dicembre 2009 n. 12, e s.m.i.;

Visto il regolamento UE n. 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, che abroga tra l'altro i regolamenti CE n. 854/2004 e n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per la sanità del 19 febbraio 2007, come modificato ed integrato dal decreto 31 maggio 2007, concernente linee di indirizzo e procedurali relative ai percorsi formativi degli alimentari-
sti;

Visto il verbale della seduta del 21 novembre 2017 della Conferenza regionale permanente per la sicurezza alimentare e sanità veterinaria, sottosezione "formazione";

Considerato che il citato regolamento CE n. 852/2004 dispone che gli operatori del settore alimentare devono assicurare che siano rispettati i requisiti della legislazione vigente in materia di programma di formazione per le persone che operano in determinati settori alimentari;

Considerato che la riforma universitaria ha portato alla creazione di nuove figure professionali che hanno titolo ad essere inserite tra il personale docente e che possano essere esentati dall'obbligo formativo di cui al presente decreto;

Considerato che sempre più frequentemente viene richiesta la possibilità di prevedere la formazione a distanza (FAD) in sostituzione di quella residenziale anche per il personale adibito alla produzione, preparazione, confezionamento, manipolazione, trasporto, somministrazione e vendita di alimenti;

Considerata la necessità di disporre di un elenco regionale di soggetti abilitati alla formazione degli alimentari-
sti;

Considerato di dover garantire criteri uniformi su tutto il territorio regionale per la formazione del personale addetto alla manipolazione di alimenti, nonché di fornire indicazioni specifiche per il settore della produzione primaria;

Considerato necessario, inoltre, stabilire criteri procedurali semplificati e uniformi nel territorio regionale;

Considerato, altresì, di dovere prevedere norme transitorie per l'iscrizione nell'elenco regionale dei soggetti formatori per quanti già in possesso dell'approvazione regionale di cui al D.A. 19 febbraio 2007 e s.m.i.;

Ritenuto, pertanto, necessario approvare l'allegato tecnico inerente "Criteri e procedure per la formazione del personale adibito alla produzione, preparazione, confezionamento, manipolazione, trasporto, somministrazione e vendita di alimenti", nonché di dover sostituire il D.A. 19 febbraio 2007, come modificato dal D.A. 31 maggio 2007;

Decreta:

Art. 1

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende interamente ripetuto e trascritto, è approvato l'allegato tecnico inerente "Criteri e procedure per la formazione del personale adibito alla produzione, preparazione, confezionamento, manipolazione, trasporto, somministrazione e vendita di alimenti" quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Il decreto dell'Assessore regionale per la sanità del 19 febbraio 2007, come modificato ed integrato dal decreto 31 maggio 2007, concernente linee di indirizzo e procedurali relative ai percorsi formativi degli alimentari-
sti è sostituito dal presente atto dalla data di pubblicazione.

Art. 2

Presso il Dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico è istituito il Registro regionale dei soggetti per la formazione degli alimentaristi.

I soggetti che intendono erogare l'attività formativa di cui al presente decreto devono richiedere all'Assessorato regionale della salute - Dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico - l'iscrizione nel Registro regionale per la formazione degli alimentaristi, secondo le modalità e le procedure previste nell'allegato tecnico al presente decreto.

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito *web* dell'Assessorato regionale della salute.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. e ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 febbraio 2018.

RAZZA

Criteri e procedure per la formazione del personale adibito alla produzione, preparazione, confezionamento, manipolazione, trasporto, somministrazione e vendita di alimenti.

Capitolo 1 - Finalità e campo di applicazione

Il presente documento definisce i criteri generali per garantire livelli uniformi in ambito regionale di formazione del personale addetto alla produzione, preparazione, confezionamento, manipolazione, trasporto, somministrazione e vendita di sostanze alimentari, d'ora in poi personale alimentarista.

Il primo responsabile della formazione del personale alimentarista che opera all'interno dell'impresa alimentare è l'operatore del settore alimentare, ossia ogni soggetto fisico o giuridico responsabile di garantire il rispetto delle disposizioni della legislazione alimentare nell'impresa alimentare posta sotto il suo controllo, d'ora in poi OSA.

L'OSA, adeguatamente formato ed in possesso di attestato di formazione in corso di validità, assicura un'adeguata formazione del proprio personale alimentarista e ne garantisce il continuo aggiornamento in relazione alle mansioni effettivamente svolte nel rispetto delle indicazioni seguenti.

L'OSA, pertanto, provvede ad individuare tra il proprio personale quello da formare ai sensi del presente documento, il cui operato ha ricadute dirette sulla sicurezza alimentare.

È escluso dall'obbligo formativo il personale che non manipola direttamente prodotti alimentari nonché quello coinvolto nelle operazioni che presentano un rischio microbiologico nullo.

Sono esclusi dall'obbligo formativo previsto dal presente documento i soggetti già in possesso di almeno uno tra i titoli di studio previsti al capitolo 7 - *Criteri per l'individuazione dei formatori*, nonché quelli in possesso del diploma di scuola alberghiera.

L'organizzatore di manifestazioni temporanee, quali sagre, fiere, feste paesane, etc... in cui si effettua preparazione e somministrazione in loco di alimenti o il responsabile delle associazioni culturali, sportive, ricreative e di pubblica assistenza, che svolge saltuariamente e a titolo di volontariato attività alimentari semplici, presso le stesse associazioni, qualora venga coinvolto temporaneamente personale occasionalmente operante in attività rientranti nel campo di applicazione delle presenti linee guida, è tenuto ad identificare un responsabile per gli aspetti di igiene e sicurezza alimentare.

Il responsabile di cui al punto precedente deve essere in possesso dell'attestato di formazione o rientrare in uno dei casi di esclusione di cui al presente capitolo.

Il responsabile di cui sopra deve garantire che il personale occasionalmente coinvolto in attività rientranti nel campo di applicazione del presente documento sia adeguatamente istruito circa le buone prassi igieniche da adottare, con particolare riguardo a:

- igiene personale;
- conservazione degli alimenti,
- pulizia e sanificazione dei locali e delle attrezzature.

Le attività riconducibili alla produzione primaria, come definita dall'articolo 3 del regolamento (CE) 178/2002, sono escluse dal campo di applicazione del presente documento, ad eccezione di quelle relative a:

- produzione di latte crudo destinato alla vendita diretta;

- produzione di germogli;
- produzione di molluschi bivalvi vivi, echinodermi, tunicati e gasteropodi;
- produzione di miele e prodotti dell'apicoltura.

Capitolo 2 - Soggetti preposti alla erogazione della formazione

Presso il Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico è istituito il registro regionale dei soggetti per la formazione degli alimentaristi.

La formazione di cui al presente documento può essere erogata dai seguenti soggetti:

- a) Enti di formazione professionale accreditati e riconosciuti dalla regione;
- b) Associazioni di categoria e/o professionali;
- c) Società o studi professionali;
- d) Operatori del Settore Alimentare, solo per il proprio personale alimentarista.

I soggetti che intendono erogare l'attività formativa di cui al presente documento devono richiedere all'Assessorato Regionale della Salute – Dipartimento Attività sanitarie e Osservatorio Epidemiologico l'iscrizione nel registro regionale per la formazione degli alimentaristi.

I soggetti di cui sopra devono dimostrare, inoltre, secondo le procedure fissate al successivo capitolo 8, di possedere almeno i seguenti requisiti:

- competenza nel settore dell'igiene e della sicurezza alimentare e della formazione;
- capacità organizzativa e operativa per l'erogazione della formazione.

Capitolo 3 - Criteri generali della formazione

Considerato che il livello dell'attività formativa da svolgere deve garantire per tutte le tipologie di attività il rispetto dei criteri previsti dal regolamento 852/2004, la formazione di cui al presente documento deve essere:

- a) continua: deve prevedere l'aggiornamento secondo le scadenze previste, ovvero 3 anni, fatti salvi aggiornamenti più frequenti che si rendano necessari a seguito di intervenute modifiche della normativa alimentare o a seguito degli esiti dell'attività di controllo ufficiale esercitate dalle autorità competenti di cui al decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 193;
- b) documentata: il suo svolgimento deve essere documentato e certificato da un attestato di formazione rilasciato dal soggetto che eroga la formazione.

Capitolo 4 - Contenuti e modalità della formazione

La formazione di cui al presente documento deve prevedere elementi attinenti a:

- a) rischi e pericoli alimentari: chimici, fisici, microbiologici;
- b) igiene personale e corrette prassi per la prevenzione delle malattie trasmissibili con gli alimenti;
- c) obblighi e responsabilità dell'operatore del settore alimentare;
- d) requisiti generali in materia d'igiene;
- e) principi di pulizia e disinfezione degli ambienti e delle attrezzature;
- f) modalità di conservazione degli alimenti;
- g) norme di buona pratica atte ad evitare la presenza di allergeni occulti negli alimenti;
- h) principali norme in materia di sicurezza degli alimenti e sanzioni per le violazioni di tali norme;
- i) tracciabilità e rintracciabilità degli alimenti;

- j) microrganismi patogeni e meccanismi di contaminazione biologica e chimica degli alimenti;
- k) autocontrollo, nozioni sui prerequisiti (lotta agli infestanti, smaltimento dei rifiuti, gestione dei sottoprodotti di origine animale, etc...);
- l) autocontrollo: nozioni sulle procedure basate sui principi del sistema HACCP;
- m) nozioni di base sugli alimenti contenenti glutine, allergeni e relativa normativa.

L'**aggiornamento** deve fornire elementi e informazioni su eventuali nuove disposizioni legislative emanate in materia di igiene degli alimenti e ripercorrere il programma già espletato nel precedente corso in modo più approfondito e dettagliato, nonché fornire ulteriori informazioni, elementi e approfondimenti su:

- a) microrganismi patogeni e condizioni che favoriscono o inibiscono la relativa crescita;
- b) corretta conservazione degli alimenti e trattamenti di abbattimento microbico, con particolare riferimento alla catena del freddo e alle corrette temperature di conservazione degli alimenti;
- c) prevenzione delle tossinfezioni alimentari;
- d) piani di autocontrollo basati sul sistema HACCP.

La formazione può essere erogata tramite l'organizzazione di corsi residenziali o a distanza (FAD).

Capitolo 5 - Criteri per la formazione residenziale

La formazione residenziale prevede:

- a. Un corso di almeno dodici ore, destinato a tutti gli alimentaristi non ancora formati;
- b. un corso di aggiornamento, di almeno sei ore, con cadenza triennale.

Il numero dei partecipanti ai corsi di formazione non deve essere superiore a 30 (trenta) unità.

Capitolo 6 - Criteri per la formazione a distanza

Al fine di agevolare la formazione del personale alimentarista, sono ammessi corsi di formazione a distanza (FAD) opportunamente e idoneamente documentati.

La FAD include diverse modalità con cui è possibile comunicare con interlocutori localizzati in sedi diverse e che possono partecipare in tempi diversi da quelli in cui opera il formatore.

Nei casi di formazione a distanza è necessario garantire il numero minimo di ore previsto al precedente capitolo 5, nonché una forma di tutoraggio anche tramite *e-mail*, telefono, videoconferenza, etc....

Il test finale per la valutazione di profitto dei corsi erogati in modalità FAD deve comunque svolgersi in modalità residenziale.

Capitolo 7 - Criteri per l'individuazione dei formatori

I formatori devono essere in possesso di almeno uno tra i seguenti titoli di studio:

- a. laurea in medicina e chirurgia, specialistica 46/S e magistrale LM-41;
- b. laurea in medicina veterinaria, specialistica 47/S e magistrale LM-42;
- c. laurea in biologia, specialistica 6/S e magistrale LM-6;
- d. laurea in scienze della nutrizione umana, specialistica 69/S e magistrale LM-61;
- e. lauree in biotecnologie, specialistiche 7/S, 8/S e 9/S e magistrali LM-7, LM-8 e LM-9;

- f. lauree in chimica, specialistiche 14/S, 62/S e 81/S e magistrali LM-13, LM-54 e LM-71;
- g. laurea in chimica e tecnologia farmaceutica;
- h. laurea in farmacia, specialistica 14/S e magistrale LM-13;
- i. lauree in scienze e tecnologie agrarie ed agroalimentari, specialistiche 77/S, 78/S e 79/S e magistrali LM-69, LM-70 e LM-86;
- j. laurea in scienze e tecnologie agrozootecniche, specialistica 79/S e magistrale LM-86;
- k. laurea in scienze e tecnologie alimentari;
- l. laurea in dietistica;
- m. laurea in assistenza sanitaria (DM 2 aprile 2011), classe IV professioni della prevenzione
- n. laurea in scienza e tecnologia delle produzioni animali;
- o. laurea in ingegneria delle industrie alimentari;
- p. laurea in tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro ovvero le corrispondenti lauree dal vecchio ordinamento di cui al DM 9 luglio 2009 ovvero le corrispondenti lauree di primo livello di cui al DM n. 509/1999 ed al DM n. 270/2004 ovvero i titoli di studio per legge equipollenti a quelli indicati.

Il direttore responsabile del corso, al quale è affidato il controllo e la responsabilità dell'attività formativa, deve essere in possesso di uno dei titoli di cui al punto precedente, può essere individuato tra i formatori e deve essere in possesso di adeguata esperienza nel campo della formazione (3 anni o almeno 60 ore di docenza).

Alla figura di cui sopra è riservato l'obbligo di accertare che i formatori siano adeguatamente aggiornati sulle materie oggetto di intervento del presente documento.

È necessario che tra il personale docente sia compreso sempre un medico specialista in Igiene e Medicina Preventiva e un medico veterinario specialista in Ispezione degli Alimenti di Origine Animale, ai quali demandare l'incarico di trattare tutti gli argomenti di relativa competenza.

Capitolo 8 - Procedura di iscrizione registro regionale per la formazione degli alimentaristi

I soggetti che intendono erogare l'attività formativa di cui al presente documento, devono richiedere all'Assessorato Regionale della Salute – Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico l'iscrizione nel registro regionale per la formazione degli alimentaristi.

L'istanza, in bollo, a firma del responsabile del soggetto richiedente, deve essere indirizzata all'Assessorato Regionale della Salute - Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico, come da modello A1 allegato, corredata della seguente documentazione:

- a) Relazione descrittiva del piano formativo riportante almeno:
 - sedi operative e disponibilità di locali adeguati per l'attività formativa;
 - direttore del piano formativo con relativa qualificazione;
 - elenco del personale docente con relativa qualificazione;
 - elenco del personale eventualmente impegnato come tutor;
 - programma, con obiettivi e sviluppo dei contenuti e relative ore dedicate;
 - durata del corso;
 - numero massimo di partecipanti;
 - modalità di registrazione delle presenze;
 - metodi e strumenti didattici;
 - indicazioni sul materiale didattico da utilizzare;
 - criteri e modalità di valutazione di profitto dei partecipanti;
 - In caso di FAD, inoltre, la relazione descrittiva deve riportare, le indicazioni, i requisiti e le certificazioni sulla piattaforma informatica, nonché le credenziali di accesso riservate all'Assessorato Regionale della Salute - Dipartimento Attività sanitarie e Osservatorio Epidemiologico.

La piattaforma informatica utilizzata deve garantire, in particolare:

- L'accesso degli utenti tramite credenziali univoche;
 - La registrazione degli accessi degli utenti;
 - La temporizzazione degli accessi degli utenti, in modo da assicurare che l'utente debba ripetere il modulo formativo ogni qualvolta venga raddoppiato il tempo massimo previsto per la fruizione dello stesso;
 - Che la barra di scorrimento dei file video, non possa essere spostata in avanti;
 - Che siano previsti mini-test in itinere, in cui l'ordine delle domande a risposta multipla deve essere casuale per ogni login;
 - Che l'utente debba ripetere il modulo formativo ogni qualvolta il mini-test in itinere non venga superato per tre volte consecutive;
 - Che l'utente debba ripetere l'intero percorso di formazione, qualora l'attività formativa non sia stata conclusa entro 10 giorni dal suo inizio.
- b) Elenco e curricula del direttore del corso e del personale docente;
- c) Autocertificazione antimafia, secondo il modello A2 allegato;
- d) Autocertificazione sull'assenza di conflitto di interessi, secondo il modello A3 allegato;
- e) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del soggetto richiedente;
- f) marca da bollo del valore corrente.

L'istanza e la documentazione allegata devono essere presentate in originale o in copia conforme, o inviata tramite PEC. Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni devono essere sottoscritte secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia e accompagnate da fotocopia di documento di identità del dichiarante.

A seguito della presentazione dell'istanza il Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico, entro 30 giorni dal ricevimento:

- a) verifica la correttezza formale dell'istanza e la completezza della documentazione allegata;
- b) avvia le procedure di verifica, secondo le modalità previste dalla legge, dei requisiti autodichiarati, a norma del D.L.vo 159/2011 e successive modifiche e integrazioni;
- c) accerta su base documentale il possesso dei requisiti di cui al presente documento per l'iscrizione nel registro regionale dei soggetti per la formazione degli alimentaristi;
- d) richiede integrazioni e/o chiarimenti o iscrive il soggetto richiedente nel registro regionale dei soggetti per la formazione degli alimentaristi, notificandone gli effetti all'interessato;
- e) Aggiorna il registro regionale dei soggetti per la formazione degli alimentaristi, pubblicato online sul sito web dell'Assessorato della Salute.

Qualora il SICEANT (Banca Dati nazionale Antimafia) non si esprima immediatamente, il DASOE procede all'iscrizione condizionata nel registro regionale dei soggetti per la formazione degli alimentaristi entro 30 giorni dalla scadenza del termine (30 giorni) previsto per le procedure di verifica dei requisiti autodichiarati, a norma del D.L.vo 159/2011 e successive modifiche e integrazioni.

L'iscrizione nel registro regionale dei soggetti per la formazione degli alimentaristi permette l'erogazione della formazione su tutto il territorio regionale e può essere sospesa o revocata a seguito di motivate segnalazioni da parte degli organi di controllo ufficiale.

Capitolo 9 – Variazioni

In caso di variazioni della sede legale, della ragione sociale, della denominazione del soggetto iscritto alla erogazione della formazione o del direttore del corso, il legale rappresentante è tenuto a

darne comunicazione al DASOE tramite PEC, utilizzando il modello A4 allegato, per l'aggiornamento del registro regionale dei soggetti per la formazione degli alimentaristi.

In caso di variazione del legale rappresentante la comunicazione di cui sopra dovrà essere corredata dalla documentazione prevista ai punti c), d) ed e) di cui al precedente capitolo 8.

In caso di subentro, il rappresentante legale è tenuto a chiedere la voltura del decreto di iscrizione nel registro regionale dei soggetti per la formazione degli alimentaristi.

La relativa, istanza in bollo, a firma del responsabile del soggetto richiedente, deve essere indirizzata all'Assessorato Regionale della Salute - Dipartimento Attività sanitarie e Osservatorio Epidemiologico, come da modello A5 allegato, corredata della documentazione di cui al precedente capitolo 8.

A seguito della presentazione della relativa istanza, il Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico, entro 30 giorni dal ricevimento, procederà ad attuare quanto previsto al precedente capitolo 8.

Capitolo 10 – Programmazione ed attuazione dei corsi di formazione

I soggetti iscritti nel registro regionale per la formazione degli alimentaristi che intendono organizzare un corso di formazione, di tipo residenziale o in modalità FAD, sono tenuti a darne comunicazione al Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN) dell'ASP territorialmente competente, con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla data di avvio della formazione, secondo il modello A6 allegato, specificando:

- sede del corso o sede operativa se trattasi di modalità FAD, specificando le credenziali di accesso riservate al SIAN per eventuale attività di controllo;
- data e orario di svolgimento dell'attività formativa;
- data di inizio e fine se trattasi della modalità FAD;
- copia della relazione tecnica di cui al precedente capitolo 8;
- elenco dei docenti;
- data e orario di svolgimento del test conclusivo.

Ogni corso deve concludersi con una valutazione di profitto, preventivamente stabilita, che può consistere in un esame finale scritto o nella somministrazione di test finali a risposta aperta o multipla.

Per documentare la partecipazione con profitto ad un corso di formazione ed il superamento della prova finale, deve essere rilasciato un attestato di avvenuta formazione, conforme al modello A7 allegato, riportante almeno le seguenti informazioni:

- a) Soggetto rilasciante e numero di iscrizione nel registro regionale dei soggetti formatori;
- b) N. progressivo dell'attestato;
- c) dati anagrafici dell'alimentarista (cognome e nome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- d) sede, durata del corso e data dell'esame;
- e) data di scadenza.

L'elenco dei nominativi ai quali è stato rilasciato l'attestato di formazione deve essere trasmesso, in formato pdf ed in formato excel, utilizzando il format conforme al modello A8 allegato, entro 48 ore dalla conclusione della prova finale, al SIAN dell'ASP territorialmente competente, che ne curerà l'archiviazione.

Tutta la documentazione e i registri di presenza di ogni corso realizzato devono essere conservati agli atti a cura del soggetto organizzatore ed esibiti a richiesta agli organi di controllo, per almeno cinque anni dalla data di organizzazione del corso stesso.

Gli attestati rilasciati ai sensi del presente decreto hanno validità su tutto il territorio regionale.

L'attestato di formazione è valido per tre anni dalla data di rilascio e deve essere rinnovato entro 30 giorni dalla sua scadenza.

Capitolo 11 – Controlli e Sanzioni

I Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN) delle AASSPP effettuano controlli a campione sull'esecuzione dei corsi di formazione e degli esami finali.

Fatto salvo che il fatto non costituisca reato, nei casi in cui dovessero essere riscontrate difformità o irregolarità nella comunicazione, organizzazione e conduzione dei corsi di formazione e degli esami finali, non adeguatamente giustificate, il SIAN procede alla contestazione dei fatti, dandone immediata informazione all'Assessorato Regionale della Salute - Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico.

L'Assessorato Regionale della Salute - Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico della Salute, dopo opportuna valutazione dei fatti documentati e delle memorie difensive, potrà archiviare la segnalazione o procedere alla revoca o alla sospensione da tre a sei mesi dell'iscrizione nel registro regionale dei soggetti per la formazione degli alimentaristi.

Qualora a carico dello stesso soggetto formatore, nei tre anni successivi, vengano accertate violazioni di tutto o parte delle disposizioni previste dal presente documento, l'Assessorato Regionale della Salute - Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico della Salute procede alla revoca dell'iscrizione nel registro regionale dei soggetti per la formazione degli alimentaristi o all'applicazione del massimo della sospensione.

L'Autorità Competente, nell'ambito dei controlli ufficiali sulla sicurezza alimentare, verifica la presenza dell'attestato di formazione dell'OSA e del personale alimentarista, la presenza, nel piano di autocontrollo, del Piano annuale della Formazione corredato dalle evidenze documentali degli interventi formativi. Inoltre verifica l'efficacia della formazione dell'OSA e del personale alimentarista tramite interviste al personale e simulazioni pratiche.

1. Nel caso di assenza di formazione dell'OSA o del personale alimentarista, trattandosi di mancanza di requisito generale, previsto dall'art.4, comma 2, Reg. CE 852/2004 in relazione all'allegato II, Cap. XII, si procederà alla contestazione della violazione amministrativa prevista dal D.L.vo 193/2007, con contestuale prescrizione di adeguamento a carico dell'O.S.A. nel massimo di trenta giorni.
2. Nel caso di mancato aggiornamento della formazione dell'OSA o del personale alimentarista, trattandosi di inadeguatezza del requisito generale in materia di sicurezza, si procederà, in prima istanza, ad emettere a carico dell'O.S.A., prescrizione di adeguamento nel massimo di trenta giorni.
3. Nel caso la presenza del personale non formato possa incidere sulla sicurezza alimentare, l'Autorità Competente ne dispone l'immediato allontanamento.

Per quanto non previsto nel presente capitolo si rimanda alle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 193 del 6 novembre 2007.

Capitolo 12 – Norme transitorie

I soggetti che alla data di entrata in vigore del presente decreto erogano formazione in base alla pregressa normativa regionale, sono tenuti a conformarsi alle disposizioni del presente decreto entro il 31 dicembre 2018.

Gli attestati di formazione rilasciati sulla base della pregressa normativa regionale continuano ad avere validità fino alla loro scadenza naturale.

I corsi di formazione in itinere possono essere svolti secondo le modalità già previste dalla pregressa normativa regionale.

Allegato 1

*Al Dipartimento Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico
Servizio 7 Sicurezza Alimentare
Via Mario Vaccaro, 5
PALERMO*

Oggetto: Istanza di iscrizione nel registro regionale per la formazione degli alimentaristi.

Il sottoscritto: Cognome Nome
Luogo di nascita Data di nascita
Cittadinanza Sesso ☐ M ☐ F
Codice Fiscale

Residente a: Comune Prov.
Via/piazza n. CAP
Nella qualità di
☐ dell'Ente di formazione accreditato e riconosciuto dalla regione;
☐ dell'Associazione di categoria e/o professionale;
☐ della Società o studio professionale;
☐ OSA (solo per il proprio personale alimentarista);

Denominazione:
con sede legale nel comune di prov.
via/piazza n. CAP
Codice Fiscale partita I.V.A.
e sede operativa nel comune di prov.
via/piazza n. CAP
PEC

CHIEDE

l'iscrizione nel registro regionale per la formazione degli alimentaristi, di cui al D.A. n.
Datato in modalità ☐ Residenziale ☐ FAD

A tal fine allega:

- ☐ Relazione descrittiva del piano formativo;
- ☐ Elenco e curricula del direttore del corso e del personale docente;
- ☐ Autocertificazione antimafia;
- ☐ Autocertificazione sull'assenza di conflitto di interessi;
- ☐ Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
- ☐ A marca da bollo del valore corrente

Data

Firma

Da inviare all'indirizzo PEC:
dipartimento.attivita.sanitarie@certmail.regione.sicilia.it

Modello 2 – comunicazione antimafia
Autocertificazione nei casi di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

__I__ sottoscritt__ (nome e cognome) _____
nat__ a _____ Prov. _____ il _____ residente
a _____ via/piazza _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lvo 06/09/2011, n. 159.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ data

_____ firma leggibile del dichiarante(*)

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

(*) Ove il richiedente è una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**(articolo 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)**

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a _____ il _____
e residente a _____
in Via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi, contenenti dati non più rispondenti a verità, in merito alla richiesta relativa al procedimento di:

- ☐ Riconoscimento stabilimenti che trattano alimenti di origine animale (Reg. CE 852/2004 Reg. CE 853/2004, D.D.G. 8 aprile 2013)
- ☐ Approvazione regionale per l'esecuzione dei corsi di formazione per alimentaristi (Reg. CE 852/2004, D.A. 31 maggio 2007);
- ☐ Autorizzazione acque per il consumo umano fuori dall'ambito provinciale (D.L. vo 31/2001, D.A. 2947 del 21 luglio 1999);
- ☐ Autorizzazione imbottigliamento e commercializzazione acque minerali (D.L. vo 176/2001, D.L. vo 31/2001);
- ☐ Erogazione interventi per la ristorazione collettiva dei celiaci (legge 123/2005);
- ☐ Riconoscimento contenuti didattici formazione fitosanitari (D.L. 150/2012, D. Interdipartimentale n. 6402/2014).

DICHIARA

- ☐ che non sussistono relazioni di parentela o affinità tra il sottoscritto, i titolari, gli amministratori, i soci ed i dipendenti ed i dirigenti e i dipendenti del servizio 7 Sicurezza Alimentare del Dipartimento ASOE deputati alla trattazione dell'atto.

Il dichiarante

Modalità di presentazione (art. 38 D.p.r. 445/2000)

La presente dichiarazione può essere:

- a) firmata in presenza del dipendente addetto a riceverla
- b) sottoscritta e trasmessa via posta, fax o via telematica unitamente a copia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle vigenti disposizioni ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Allegato 4

*Al Dipartimento Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico
Servizio 7 Sicurezza Alimentare
Via Mario Vaccaro, 5
PALERMO*

Oggetto: Variazioni sede legale, della ragione sociale, del direttore del corso, della denominazione del soggetto iscritto al Registro Regionale per la formazione degli alimentaristi di cui al D.A.

Il sottoscritto: Cognome Nome
 Luogo di nascita Data di nascita
 Cittadinanza Sesso ☐ M ☐ F
 Codice Fiscale
 Residente a: Comune Prov.
 Via/piazza n. CAP
 Nella qualità di
☐ dell'Ente di formazione accreditato e riconosciuto dalla regione;
☐ dell'Associazione di categoria e/o professionale;
☐ della Società o studio professionale;
☐ OSA (solo per il proprio personale alimentarista);
 Denominazione:
 con sede legale nel comune di prov.
 via/piazza n. CAP
 Codice Fiscale partita I.V.A.
 e sede operativa nel comune di prov.
 via/piazza n. CAP
 PEC
 Iscritto al Registro Regionale per la formazione degli alimentaristi con N.

COMUNICA

La variazione di seguito specificata:

- ☐ Denominazione;
 Nuova denominazione _____
☐ Ragione sociale;
 Nuova ragione sociale _____
☐ Sede Legale;
 Nuova sede legale _____
☐ Direttore del corso;
 Nuovo direttore del corso _____

A tal fine, si allega:

- ☐ Autocertificazione antimafia;
☐ Autocertificazione sull'assenza di conflitto di interessi;
☐ fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

Da inviare all'indirizzo PEC: dipartimento.attivita.sanitarie@certmail.regione.sicilia.it

Allegato 5

*Al Dipartimento Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico
Servizio 7 Sicurezza Alimentare
Via Mario Vaccaro, 5
PALERMO*

Oggetto: Voltura del Decreto di iscrizione al Registro Regionale per la formazione degli alimentaristi di cui al D.A.

Il sottoscritto: Cognome Nome
 Luogo di nascita Data di nascita
 Cittadinanza Sesso ☐ M ☐ F
 Codice Fiscale
 Residente a: Comune Prov.
 Via/piazza n. CAP
 Nella qualità di
 Denominazione:
 con sede legale nel comune di prov.
 via/piazza n. CAP
 Codice Fiscale partita I.V.A.
 e sede operativa nel comune di prov.
 via/piazza n. CAP
 PEC

CHIEDE

La voltura del Decreto N° del di iscrizione al Registro Regionale per la formazione degli alimentaristi con N....., emesso in favore di:.....

A tal fine allega:

- ☐ Relazione descrittiva del piano formativo;
- ☐ Elenco e curricula del direttore del corso e del personale docente;
- ☐ Autocertificazione antimafia;
- ☐ Autocertificazione sull'assenza di conflitto di interessi;
- ☐ Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
- ☐ Atto notarile o altra documentazione comprovante l'avvenuto subentro;
- ☐ A marca da bollo del valore corrente

Data

Firma

Da inviare all'indirizzo PEC: dipartimento.attivita.sanitarie@certmail.regione.sicilia.it

Allegato 6

Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione
dell'Azienda Sanitaria Provinciale
di _____

Oggetto: **Comunicazione di attivazione di nuovo corso finalizzato alla formazione di alimentaristi di cui al D.A.**

Il sottoscritto: Cognome Nome

Luogo di nascita Data di nascita

Cittadinanza Sesso ☐ M ☐ F

Codice Fiscale

Residente a: Comune..... Prov.

Via/piazza.....n..... CAP

Nella qualità di

- ☐ dell'Ente di formazione accreditato e riconosciuto dalla regione;
- ☐ dell'Associazione di categoria e/o professionale;
- ☐ della Società o studio professionale;
- ☐ OSA (solo per il proprio personale alimentarista);

Denominazione:

con sede legale nel comune di prov.

via/piazza..... n. CAP

Codice Fiscale partita I.V.A.

e sede operativa nel comune di prov.

via/piazza..... n. CAP

PEC

Iscritto al Registro Regionale per la formazione degli alimentaristi con N.....

COMUNICA

L'attivazione di un corso finalizzato alla formazione di alimentaristi in modalità ☐ FAD; ☐ Residenziale;

Sede del corso (indicare sede operativa in caso di FAD)

Comune di prov.

via/piazza..... n. CAP

Date e orario di svolgimento del corso (in caso di FAD indicare data di inizio e fine corso):

Data: _____ dalle _____ alle _____

Data: _____ dalle _____ alle _____

Data: _____ dalle _____ alle _____

Data di svolgimento del test conclusivo _____ dalle _____ alle _____

A tal fine, si allega:

- Elenco personale docente;
- Direttore Responsabile del corso;
- Copia della relazione descrittiva;
- Credenziali di accesso riservate al SIAN (se trattasi di modalità FAD).

Data

Firma

Allegato 7

DENOMINAZIONE ENTE

ISCRITTO AL N. _____ DEL REGISTRO REGIONALE PER LA FORMAZIONE
DEGLI ALIMENTARISTI

N. ATTESTATO _____

Si Attesta che Il Sig./Sig.ra _____

Codice fiscale _____

Nato a _____ Provincia _____ il ____/____/____

Ha frequentato il corso per alimentarista

tenutosi a _____

Dal Al

Per una durata di N _____ ore, ed ha

SUPERATO CON PROFITTO L'ESAME FINALE

Sostenuto in data ____/____/____

Il presente attestato è valido a partire dalla data di superamento dell'esame finale
e mantiene la sua validità fino al ____/____/____

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 14 febbraio 2018.

Modifiche al Capo VIII delle vigenti norme tecniche di attuazione del comune di Lentini.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241 successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 30 agosto 1991, n. 10;

Vista la legge regionale n. 40 del 21 aprile 1995, art. 9;

Visto il D.P.R. n. 327/01 modificato dal D.L. n. 302/02 reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 come integrato dall'art. 24 della legge regionale 19 maggio 2003;

Visto il D.lgs. n. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/08;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011 n. 5;

Visto il D.P.R.S. n. 23/2014, con il quale è stato approvato ai sensi dell'art. 59, comma 1, della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 il modello metodologico procedurale della Valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi della Regione siciliana, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 12, del citato D.lgs. n. 152/06;

Visto il comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 così come sostituito dal comma 6 dell'art. 98 della legge regionale 15 maggio 2015, n. 9;

Visti i fogli prot. n. 3474 del 15 febbraio 2016 e prot. n. 6319 del 22 marzo 2016, con i quali il comune di Lentini (SR) ha trasmesso unitamente agli atti relativi la delibera di CC. n. 46 del 15 settembre 2015 avente per oggetto "Variante al piano regolatore generale, modifica al Capo VIII zone pubbliche e di interesse generale delle N.T.A. del P.R.G. vigente";

Visti i seguenti atti trasmessi con i sopra citati fogli comunali n. 3474/2016 e n. 6319/2016:

1) delibera di consiglio comunale n. 46 del 15 settembre 2015, avente per oggetto "Variante al piano regolatore generale. Modifica al Capo VIII zone pubbliche e di interesse generale delle norme tecniche di attuazione del P.R.G. vigente";

2) atti di pubblicità:

– avviso depositato atti all'albo pretorio dal 15 ottobre 2015 all'11 dicembre 2015;

– copia stralcio "Quotidiano di Sicilia" del 6 novembre 2015;

– stralcio *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, n. 47 del 20 novembre 15;

– certificazione di regolare deposito atti di variante al PRG e di mancata presentazione di osservazioni e/o opposizioni sottoscritta dal segretario comunale;

3) stralcio norme tecniche di attuazione vigenti;

4) delibera di consiglio comunale n. 6 del 19 gennaio 2016, avente per oggetto "Variante al piano regolatore generale. Modifica al Capo VIII zone pubbliche e di interesse generale delle norme tecniche di attuazione del

P.R.G. vigente. Esame osservazioni e approvazione finale.";

5) parere prot. n. 17725 del 28 febbraio 2008 reso sulla revisione del P.R.G. dall'ufficio del Genio civile di Siracusa;

Visto il P.R.G. del comune di Lentini (SR) approvato con D.A. n. 1267 del 7 ottobre 1989;

Visto il D.A. n. 367/Gab. dell'11 ottobre 2017, con il quale in conformità al parere n. 162 del 5 ottobre 2017 reso dalla CTS per le autorizzazioni ambientali è stata decretata la non assoggettabilità alla procedura di VAS della variante;

Visto il parere n. 13 del 7 novembre 2017 reso, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 40 del 21 aprile 1995, dal servizio 4/D.R.U., che di seguito si trascrive:

"(... Omissis ...)"

Rilevato:

Con D.C.C. n. 46 del 15 settembre 2015 il comune di Lentini (SR) ha adottato la variante al Capo VIII zone pubbliche e di interesse generale delle norme tecniche vigenti.

Il testo, oggi vigente, del Capo VIII recita:

- articolo 57: Classificazione delle zone "F";
- articolo 58: Zone per attrezzature scolastiche dell'obbligo "FS";
- articolo 59: Attrezzature di interesse comune "FS";
- articolo 60: Zone per attrezzature militari e per la protezione civile "FS";
- articolo 61: Aree per attrezzature religiose "FS";
- articolo 62: Spazi pubblici attrezzati a parco "FS";
- articolo 63: Zone per l'istruzione media superiore "FI";
- articolo 64: Zone per attrezzature sanitarie ed ospedaliere "F2";
- articolo 65: Carcere mandamentale "F3";
- articolo 66: Attrezzature sportive e culturali "F4";
- articolo 67: Infrastrutture di servizio;
- articolo 68: Zone cimiteriali.

Art. 57 Classificazione delle zone "F":

"Le zone classificate "F" ai sensi dell'art. 2 del D.I. 2 aprile 1968, n. 1444 e delimitate nelle tavole di P.R.G. sono suddivise nelle sottoelencate sottozone:

1 - FS - Servizi urbani (art. 3 D.I. 2 aprile 1968, n. 1444) distinti in:

- a) aree per l'istruzione dell'obbligo: Asili nido...;
- b) aree per attrezzature di interesse comune: Religiose ...; Per pubblici servizi (Uffici P.T.);
- c) aree per spazi pubblici attrezzati a parco...;
- d) aree per parcheggi.

2 - F - Attrezzature di interesse territoriale distinte in:

- F1 - Scuole medie superiori;
- F2 - Attrezzature ospedaliere;
- F3 - Carcere;
- F4 - Attrezzature sportive e militari;
- 3 - FI - Infrastrutture di servizio distinte in:
- FI1 - Mercati;
- FI2 - Autoparco;
- FI3 - Mattatoio comunale e deposito lavaggio; auto-mezzi...;
- FI4 - Impianto di depurazione;
- FI5 - Stazione autolinee;

Art. 58 Zone per attrezzature scolastiche dell'obbligo "FS":

Sono destinate alle seguenti attrezzature:

- asili nido;
- scuole materne;

- scuole elementari;
- scuole medie dell'obbligo.

Nelle nuove costruzioni si applicano i seguenti indici e parametri:

- a) indice di fabbricabilità fondiaria pari a quello della zona nella quale tali servizi sono ubicati,
- b) altezza massima m 13,00;
- c) parcheggi 0,25 mq per ogni mq di superficie utile.

Art. 59 Attrezzature di interesse comune "FS":

Sono destinate alle seguenti attrezzature:

- partecipative;
- amministrative;
- culturali;
- sociali;
- associative;
- sanitarie;
- assistenziali;
- ricreative;
- direzionali;
- commerciali.

La realizzazione di tali servizi spetta unicamente alla pubblica amministrazione, ad esclusione delle attrezzature ricreative, direzionali e commerciali.

Per quest'ultima è ammessa la concessione temporanea del diritto di superficie a cooperative, enti o privati che, costruendo l'edificio a proprie spese su area pubblica e progetto conforme alle esigenze comunali, assumono la gestione del servizio, rispettandone i fini sociali, per un numero di anni inferiore a 35 eventualmente garantendo durante questo periodo il controllo pubblico del comune, scaduto il termine non rinnovabile della concessione, il comune entra in piena proprietà dell'edificio e termina ogni suo obbligo nei confronti del concessionario.

Nelle nuove costruzioni si applicano i seguenti indici e parametri:

- a) indice di fabbricabilità fondiaria pari a quello della zona nella quale tali servizi sono ubicati,
- b) altezza massima m 13,00;
- c) parcheggi 0,50 mq per ogni mq di superficie utile.

Art. 60 Zone per attrezzature militari e per la protezione civile "FS":

Sono destinate alle attrezzature militari dei carabinieri, della pubblica sicurezza, della guardia di finanza, dei vigili del fuoco.

Nelle nuove costruzioni si applicano i seguenti indici e parametri:

- a) indice di fabbricabilità fondiaria pari a quello della zona nella quale tali servizi sono ubicati,
- b) altezza massima m 16,00;
- c) parcheggi 0,20 mq per ogni mq di superficie utile.

Art. 61 Aree per attrezzature religiose "FS":

Sono destinate ad ospitare le collettività religiose, i locali per il culto ed i servizi privati gestiti dai religiosi.

Nelle nuove costruzioni si applicano i seguenti indici e parametri:

- a) indice di fabbricabilità fondiaria pari a quello della zona nella quale tali servizi sono ubicati,
- b) altezza massima m 20,00;
- c) parcheggi 0,25 mq per ogni mq di superficie utile.

Art. 62 Spazi pubblici attrezzati a parco "FS":

Sono le zone destinate a parchi naturali e ad aree attrezzate per il gioco dei bambini e dei ragazzi e per il riposo e lo svago degli adulti.

In queste zone possono essere realizzate unicamente costruzioni in precario, ad uso bar e chioschi.

Nelle zone definite come centro storico non è ammessa nessuna costruzione.

In queste zone sono previste aree di parcheggio in ragione di 1 mq per ogni 20 mq di superficie fondiaria.

Art. 63 Zone per l'istruzione media superiore "F1":

Sono destinate per l'istruzione media superiore "F1":
Nelle nuove costruzioni si applicano i seguenti indici e parametri:

- a) indice di fabbricabilità fondiaria 0,60 mq/mq,
- b) altezza massima m 14,50;
- c) parcheggi 1 mq per ogni 5 mq di superficie utile.

Art. 64 Zone per attrezzature sanitarie ed ospedaliere "F2":

Sono destinate ad unità sanitarie territoriali.

Nelle nuove costruzioni si applicano i seguenti indici e parametri:

- a) indice di fabbricabilità fondiaria 4 mq/mq,
- b) altezza massima m 16,00;
- c) parcheggi 0,50 mq per ogni mq di superficie utile.

Art. 65 Carcere mandamentale "F3":

È una zona destinata ad attrezzature carcerarie.

Si applicano i seguenti indici e parametri:

- a) indice di fabbricabilità fondiaria 2,54 mq/mq,
- b) altezza massima m 16,00;
- c) parcheggi 0,20 mq per ogni mq di superficie utile.

Art. 66 Attrezzature sportive e culturali "F4":

Sono destinate ad impianti sportivi e culturali coperti o scoperti immersi nel verde che deve occupare almeno il 50% dell'intera superficie.

Si applicano i seguenti indici e parametri:

- a) per impianti ed attrezzature coperti, fabbricabilità fondiaria 2,00 mc/mq,
- b) parcheggi 0,10 mq per ogni mq di superficie fondiaria.

Art. 67 Infrastrutture di servizio:

Trattasi dei seguenti servizi, nei quali in relazione alla loro funzione potranno sorgere edifici destinati al ristoro ed alla ricettività alberghiera:

F11 - Mercati;

F12 - Autoparco;

F13 - Mattatoio comunale e deposito lavaggio automezzi ed attrezzature per la raccolta dei rifiuti solidi urbani;

F14 - Impianto di depurazione;

F15 - Stazione autolinee;

Per tali servizi si applicano i seguenti indici e parametri:

- a) superficie coperta massima pari ad 1/3 dell'area totale;
- b) altezza massima m 16,00 oltre i volumi tecnici;
- c) parcheggi 0,20 mq per ogni mq di superficie utile.

Art. 68 Zone cimiteriali:

Sono destinate alle attrezzature cimiteriali: di esse non fanno parte le aree di rispetto indicate nelle tavole di piano.

Il cimitero sarà regolato da progetto particolareggiato comunale e da apposito regolamento.

Le modifiche apportate, con il citato atto deliberativo n. 46/2015, riguardano le modalità di realizzazione riportata all'articolo 57 Classificazione delle zone "F" e la sop-

pressione delle modalità di realizzazione riportate all'articolo 59 Attrezzature di interesse comune "FS".

Si riporta, di seguito il nuovo testo del Capo VIII – Zone pubbliche e di interesse generale con riportato in grassetto e corsivo l'introduzione della modalità di realizzazione riportata all'art. 57 e la modifica all'art. 59 con la soppressione del testo sotto riportato in corsivo e grassetto:

La realizzazione di tali servizi spetta unicamente alla pubblica amministrazione, ad esclusione delle attrezzature ricreative, direzionali e commerciali.

Per quest'ultima è ammessa la concessione temporanea del diritto di superficie a cooperative, enti o privati che, costruendo l'edificio a proprie spese su area pubblica e progetto conforme alle esigenze comunali, assumono la gestione del servizio, rispettandone i fini sociali, per un numero di anni inferiore a 35 eventualmente garantendo durante questo periodo il controllo pubblico del comune, scaduto il termine non rinnovabile della concessione, il comune entra in piena proprietà dell'edificio e termina ogni suo obbligo nei confronti del concessionario.

Il nuovo testo, adottato in variante, del Capo VIII risulta, pertanto:

- articolo 57: *Classificazione delle zone "F"*;
- articolo 58: *Zone per attrezzature scolastiche dell'obbligo "FS"*;
- articolo 59: *Attrezzature di interesse comune "FS"*;
- articolo 60: *Zone per attrezzature militari e per la protezione civile "FS"*;
- articolo 61: *Aree per attrezzature religiose "FS"*;
- articolo 62: *Spazi pubblici attrezzati a parco "FS"*;
- articolo 63: *Zone per l'istruzione media superiore "F1"*;
- articolo 64: *Zone per attrezzature sanitarie ed ospedaliere "F2"*;
- articolo 65: *Carcere mandamentale "F3"*;
- articolo 66: *Attrezzature sportive e culturali "F4"*;
- articolo 67: *Infrastrutture di servizio*;
- articolo 68: *Zone cimiteriali.*

Art. 57 Classificazione delle zone "F":

"Le zone classificate "F" ai sensi dell'art. 2 del D.I. 2 aprile 1968, n. 1444 e delimitate nelle tavole di P.R.G. sono suddivise nelle sottoelencate sottozone:

1 - FS – Servizi urbani (art. 3 D.I. 2 aprile 1968, n. 1444) distinti in:

- a) aree per l'istruzione dell'obbligo: Asili nido...;*
- b) aree per attrezzature di interesse comune: Religiose...;*
- c) aree per spazi pubblici attrezzati a parco...;*
- d) aree per parcheggi.*

; Per pubblici servizi (Uffici P.T....);

2 - F - Attrezzature di interesse territoriale distinte in:

- F1 - Scuole medie superiori;*
- F2 - Attrezzature ospedaliere;*
- F3 - Carcere;*
- F4 - Attrezzature sportive e militari;*
- 3 - FI - Infrastrutture di servizio distinte in:*
- FI1 - Mercati;*
- FI2 - Autoparco;*
- FI3 - Mattatoio comunale e deposito lavaggio; automezzi...;*

FI4 - Impianto di depurazione;

FI5 - Stazione autolinee;

La realizzazione di tali servizi può avvenire sia su iniziativa pubblica, mediante esproprio dell'area e realizzazione di quanto previsto, sia su iniziativa pri-

vata con progetto presentato dal proprietario dell'area.

Si potrà consentire che le attrezzature pubbliche vengano realizzate, oltre che dal comune e dal privato, anche da enti, associazioni, società sportive.

In caso di realizzazione dei servizi da parte del proprietario dell'area o altro soggetto avente diritto, si dovrà stipulare una apposita convenzione con il comune, in cui il privato sostituisce l'ente pubblico nell'attuazione dell'opera di urbanizzazione secondaria prevista nello strumento urbanistico garantendo anche la gestione del servizio a livello di quartiere delle attrezzature realizzate.

Art. 58 Zone per attrezzature scolastiche dell'obbligo "FS":

Sono destinate alle seguenti attrezzature:

- asili nido;*
- scuole materne;*
- scuole elementari;*
- scuole medie dell'obbligo.*

Nelle nuove costruzioni si applicano i seguenti indici e parametri:

- a) indice di fabbricabilità fondiaria pari a quello della zona nella quale tali servizi sono ubicati;*
- b) altezza massima m 13,00;*
- c) parcheggi 0,25 mq per ogni mq di superficie utile.*

Art. 59 Attrezzature di interesse comune "FS":

Sono destinate alle seguenti attrezzature:

- partecipative;*
- amministrative;*
- culturali;*
- sociali;*
- associative;*
- sanitarie;*
- assistenziali;*
- ricreative;*
- direzionali;*
- commerciali.*

Nelle nuove costruzioni si applicano i seguenti indici e parametri:

- a) indice di fabbricabilità fondiaria pari a quello della zona nella quale tali servizi sono ubicati;*
- b) altezza massima m 13,00;*
- c) parcheggi 0,50 mq per ogni mq di superficie utile.*

Art. 60 Zone per attrezzature militari e per la protezione civile "FS":

Sono destinate alle attrezzature militari dei carabinieri, della pubblica sicurezza, della guardia di finanza, dei vigili del fuoco.

Nelle nuove costruzioni si applicano i seguenti indici e parametri:

- a) indice di fabbricabilità fondiaria pari a quello della zona nella quale tali servizi sono ubicati;*
- b) altezza massima m 16,00;*
- c) parcheggi 0,20 mq per ogni mq di superficie utile.*

Art. 61 Aree per attrezzature religiose "FS":

Sono destinate ad ospitare le collettività religiose, i locali per il culto ed i servizi privati gestiti dai religiosi.

Nelle nuove costruzioni si applicano i seguenti indici e parametri:

- a) indice di fabbricabilità fondiaria pari a quello della zona nella quale tali servizi sono ubicati,*
- b) altezza massima m 20,00;*
- c) parcheggi 0,25 mq per ogni mq di superficie utile.*

Art. 62 Spazi pubblici attrezzati a parco "FS":

Sono le zone destinate a parchi naturali e ad aree attrezzate per il gioco dei bambini e dei ragazzi e per il riposo e lo svago degli adulti.

In queste zone possono essere realizzate unicamente costruzioni in precario, ad uso bar e chioschi.

Nelle zone definite come centro storico non è ammessa nessuna costruzione.

In queste zone sono previste aree di parcheggio in ragione di 1 mq per ogni 20 mq di superficie fondiaria.

Art. 63 Zone per l'istruzione media superiore "F1":

Sono destinate per l'istruzione media superiore "F1":

Nelle nuove costruzioni si applicano i seguenti indici e parametri:

- indice di fabbricabilità fondiaria 0,60 mq/mq,
- altezza massima m 14,50;
- parcheggi 1 mq per ogni 5 mq di superficie utile.

Art. 64 Zone per attrezzature sanitarie ed ospedaliere "F2":

Sono destinate ad unità sanitarie territoriali.

Nelle nuove costruzioni si applicano i seguenti indici e parametri:

- indice di fabbricabilità fondiaria 4 mq/mq,
- altezza massima m 16,00;
- parcheggi 0,50 mq per ogni mq di superficie utile.

Art. 65 Carcere mandamentale "F3":

È una zona destinata ad attrezzature carcerarie.

Si applicano i seguenti indici e parametri:

- indice di fabbricabilità fondiaria 2,54 mq/mq,
- altezza massima m 16,00;
- parcheggi 0,20 mq per ogni mq di superficie utile.

Art. 66 Attrezzature sportive e culturali "F4":

Sono destinate ad impianti sportivi e culturali coperti o scoperti immersi nel verde che deve occupare almeno il 50% dell'intera superficie.

Si applicano i seguenti indici e parametri:

- per impianti ed attrezzature coperti, fabbricabilità fondiaria 2,00 mc/mq,
- parcheggi 0,10 mq per ogni mq di superficie fondiaria.

Art. 67 Infrastrutture di servizio:

Trattasi dei seguenti servizi, nei quali in relazione alla loro funzione potranno sorgere edifici destinati al ristoro ed alla ricettività alberghiera:

F11 - Mercati;

F12 - Autoparco;

F13 - Mattatoio comunale e deposito lavaggio automezzi ed attrezzature per la raccolta dei rifiuti solidi urbani;

F14 - Impianto di depurazione;

F15 - Stazione autolinee.

Per tali servizi si applicano i seguenti indici e parametri:

- superficie coperta massima pari ad 1/3 dell'area totale;
- altezza massima m 16,00 oltre i volumi tecnici;
- parcheggi 0,20 mq per ogni mq di superficie utile.

Art. 68 Zone cimiteriali:

Sono destinate alle attrezzature cimiteriali: di esse non fanno parte le aree di rispetto indicate nelle tavole di piano.

Il cimitero sarà regolato da progetto particolareggiato comunale e da apposito regolamento.

Considerato che:

– la variante non comporta, di fatto, un ulteriore carico urbanistico;

– le modifiche apportate al Capo VIII delle norme tecniche di attuazione vigenti del comune di Lentini, adottate con delibera di consiglio comunale n. 46 del 15 settembre 2015 sopra riportate sono condivisibili;

Proposta di parere

Per quanto sopra, questa unità operativa 4.2 del servizio 4/DRU esprime parere favorevole all'approvazione della modifica del Capo VIII, così come sopra trascritto ed adottata, in variante alle norme tecniche di attuazione vigenti, dal comune di Lentini (SR) con delibera consiliare n. 46 del 15 settembre 2015";

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 66 del 7 febbraio 2018 che, di seguito, si trascrive:

"...Omissis..."

Vista la proposta di parere n. 13 del 7 novembre 2017, con la quale l'U.O.4.2/S4/DRU ha espresso parere favorevole all'approvazione della modifica del Capo VIII, ... adottata in variante alle norme tecniche di attuazione vigenti, dal comune di Lentini (SR) con delibera consiliare n. 46 del 15 settembre 2015.

Sentito il relatore che ha illustrato i contenuti della proposta su richiamata.

Valutato il contenuto della proposta e le considerazioni dell'ufficio.

Considerato che nel corso della discussione il Consiglio ha ritenuto di condividere la proposta di parere dell'ufficio che forma parte integrante del presente voto.

Per tutto quanto sopra il Consiglio, in coerenza alla proposta di parere n. 13/U.O.4.2/S4/DRU del 7 novembre 2017 che costituisce parte integrante, è del parere che le modifiche al Capo VIII delle vigenti NTA del comune di Lentini adottate, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78 con delibera di consiglio comunale n. 46/2015 siano meritevoli di approvazione";

Ritenuto di poter condividere il sopra citato parere reso dal C.R.U. reso con il voto n. 66 del 7 febbraio 2018;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71, in conformità al parere n. 66 del 7 febbraio 2018 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica, è approvata, in variante alle N.T.A. vigente, la modifica apportata al Capo VIII "Zone pubbliche e di interesse generale".

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 13 del 7 novembre 2017 reso dal servizio 4./D.R.U.;
- 2) parere n. 66 del 7 febbraio 2018 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;
- 3) delibera del consiglio comunale di Lentini (SR) n. 46 del 15 settembre 2015.

Art. 3

La variante di cui al presente decreto dovrà essere depositata, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Il presente decreto dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale (albo pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, ferma restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

Art. 5

Il comune di Lentini (SR) resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli allegati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile dalla data della pubblicazione ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, 14 febbraio 2018.

FRITTITTA

(2018.7.457)114

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Proroga dell'incarico conferito al commissario straordinario del libero Consorzio comunale di Caltanissetta.

Con decreto presidenziale n. 525/Gab. del 13 febbraio 2018, a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 11 agosto 2017, n. 17 e al fine di evitare interruzioni nella gestione amministrativa del libero Consorzio comunale di Caltanissetta, il termine massimo di durata del commissariamento straordinario conferito alla dott.ssa Rosalba Panvini, dirigente regionale in servizio con decreto presidenziale n. 502/Gab del 3 gennaio 2018, è stato ulteriormente prorogato "nelle more dell'insediamento degli organi degli enti di area vasta e comunque non oltre il 12 marzo 2018".

(2018.7.454)023

Revoca dell'incarico conferito al presidente dell'Ente Parco minerario Floristella Grottacalda.

Con decreto presidenziale n. 21/Serv.1°/SG del 15 febbraio 2018, ai sensi dell'art. 3 *ter* della legge regionale 28 marzo 1995, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni, l'incarico di presidente dell'Ente Parco minerario Floristella Grottacalda, conferito all'arch. Rosario Cultrone con D.P. n. 208/Serv.1°/SG del 30 maggio 2016, è stato revocato.

(2017.7.463)007

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze relative al bando pubblico di attuazione della priorità 2 - misura 2.47 "Innovazione in acquacoltura".

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea n. 47 del 26 febbraio 2018, è stata approvata nell'ambito del PO FEAMP 2014/2020, la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze relative al bando pubblico di attuazione approvato con decreto n. 286/Pesca del 24 agosto 2017 relativo alla misura 2.47 "innovazione in acquacoltura" - art. 47 del Reg. UE n. 508 del 15 maggio 2014.

Per tale riapertura dei termini di presentazione delle istanze, i potenziali beneficiari sono invitati a presentare, entro le ore 13,00 del 30 marzo 2018, le proposte progettuali per la concessione del contributo.

Il testo integrale del decreto n. 47/Pesca del 26 febbraio 2018 è disponibile nel sito istituzionale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea nella sezione PO FEAMP 2014/2020.

(2018.10.608)126

Proroga del termine per la presentazione delle istanze di sostegno a valere sul bando di attuazione della misura 1.29 "Promozione capitale umano, creazione posti lavoro e dialogo sociale" - PO FEAMP 2014-2020.

Con decreto n. 141/Pesca del 28 febbraio 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea, è stato prorogato al 28 marzo 2018 il termine per la presentazione delle istanze di sostegno a valere sul bando di attuazione della misura 1.29 - Promozione capitale umano, creazione posti lavoro e dialogo sociale - PO FEAMP 2014-2020, approvato con D.D.G. n. 621/Pesca del 29 dicembre 2017.

Il decreto integrale è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea.

(2018.9.573)126

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PO FESR 2014/2020 - Approvazione Avviso pubblico - azione 3.3.2 - Bando in esenzione con procedura valutativa a sportello.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 144/7S del 7 febbraio 2018, registrato dalla Ragioneria centrale il 27 febbraio 2018, è stato approvato l'Avviso pubblico, con procedura valutativa a sportello in esenzione, in attuazione dell'azione 3.3.2 del PO FESR Sicilia 2014/2020.

L'obiettivo perseguito dalla Regione siciliana consiste nel sostegno delle micro, piccole e medie imprese, operanti anche in forma aggregata, che offrano prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali rientranti nella World Heritage List dell'Unesco e nella lista degli attrattori del patrimonio regionale di riconosciuta rilevanza strategica. In particolare saranno sostenuti investimenti che determinino:

I. un incremento della qualità o lo sviluppo della gamma di prodotti e servizi;

II. una migliore commercializzazione e distribuzione dei prodotti e servizi offerti anche mediante il ricorso alle ICT;

III. la promozione di un uso efficiente delle risorse e di modelli di business circolari.

L'Avviso è rivolto alle imprese che operano nei settori artistico, creativo e culturale, turistico e ricreativo, dei prodotti artigianali tradizionali e tipici dei territori, dei servizi di alloggio e ristorazione, dei servizi e attività per favorire l'accessibilità degli attrattori, dei servizi di informazione e comunicazione.

Le spese ammissibili a contributo sono le seguenti:

a) spese per investimenti in attivi materiali quali:

- impianti generali e relativi allacciamenti alle reti esterne;

- acquisto di macchinari, attrezzature, arredi e mezzi mobili.

Questi ultimi sono ammissibili purché strettamente necessari e collegati al progetto da realizzare.

b) spese per investimenti in attivi immateriali: diritti di brevetto, licenze, *know-how* o altre forme di proprietà intellettuale.

c) spese per consulenze: consulenze esterne specialistiche prestate da Università e Centri di ricerca pubblici o da imprese dotate di documentate competenze in materia (tali servizi non sono continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità).

Gli aiuti relativi alle spese di cui alle lettere a) e b) saranno concessi sulla base di quanto previsto all'art. 14 del reg. n. 651/2014, nella forma di contributi in conto capitale nella misura pari al 45% della spesa ritenuta ammissibile in caso di micro/piccola impresa e al 35% in caso di media impresa.

Gli aiuti relativi alle spese per servizi di consulenza di cui alla lettera c) saranno concessi sulla base di quanto previsto all'art. 18 del reg. n. 651/2014, nella misura pari al 50% della spesa ammissibile e per un importo non superiore a 15.000,00 euro.

Il costo totale ammissibile dei progetti presentati non potrà essere superiore a 500.000,00 euro.

Le istanze potranno essere presentate a partire dalle ore 12,00 del 40° giorno e sino alle ore 12,00 del 70° giorno entrambi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il testo completo del D.D.G. n. 144/7S del 7 febbraio 2018, dell'Avviso completo della relativa modulistica è pubblicato nel sito di Euroinfoscilia all'indirizzo: www.euroinfoscilia.it, nel sito istituzionale del Dipartimento regionale delle attività produttive reperibile al seguente indirizzo: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AttivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive/PIR_POFESR20142020 e nel sito del portale delle agevolazioni reperibile al seguente indirizzo: <http://portaleagevolazioni.regione.sicilia.it>.

(2018.10.603)129

PO FESR 2014/2020 - Approvazione Avviso pubblico - azione 3.3.3 - Bando in esenzione con procedura valutativa a sportello.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 145/7S del 7 febbraio 2018, registrato dalla Ragioneria centrale il 27 febbraio 2018, è stato approvato l'Avviso pubblico, con procedura valutativa a sportello in esenzione, in attuazione dell'azione 3.3.3 del PO FESR Sicilia 2014/2020.

L'obiettivo perseguito dalla Regione siciliana consiste nel sostegno delle micro, piccole e medie imprese del settore turistico, operanti in Reti di imprese, al fine della costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche (anche sperimentando modelli innovativi, quali, dynamic packaging, marketing networking, tourism information system, customer relationship management). Le operazioni dovranno essere finalizzate ad esempio a:

- I. organizzazioni di prodotti e pacchetti turistici;
- II. adeguamento dei sistemi informativi e dei relativi servizi;
- III. azioni di web marketing, web reputation, e-commerce;
- IV. predisposizione di materiale multimediale;
- V. realizzazione di iniziative di ospitalità ed educational tour.

Le spese ammissibili a contributo sono le seguenti:

- a) spese per investimenti in attivi materiali quali:
 - acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, arredi e mezzi mobili.

Questi ultimi sono ammissibili purché strettamente necessari e collegati al progetto da realizzare.

- b) spese per investimenti in attivi immateriali: diritti di brevetto, licenze, *know-how* o altre forme di proprietà intellettuale.

c) spese per consulenze: consulenze esterne specialistiche prestate da Università e Centri di ricerca pubblici o da imprese dotate di documentate competenze in materia (tali servizi non sono continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità).

Gli aiuti relativi alle spese di cui alle lettere a) e b) saranno concessi sulla base di quanto previsto all'art. 14 del reg. n. 651/2014, nella forma di contributi in conto capitale nella misura pari al 45% della spesa ritenuta ammissibile in caso di micro/piccola impresa e al 35% in caso di media impresa.

Gli aiuti relativi alle spese per servizi di consulenza di cui alla lettera c) saranno concessi sulla base di quanto previsto all'art. 18 del

reg. n. 651/2014, nella misura pari al 50% della spesa ammissibile. In ogni caso, l'ammissibilità degli stessi è fissata nella misura massima del 30% del totale delle spese ammissibili del progetto.

Il costo totale ammissibile dei progetti presentati non potrà essere superiore a 500.000,00 euro.

Le istanze potranno essere presentate a partire dalle ore 12,00 del 60° giorno e sino alle ore 12,00 del 90° giorno entrambi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il testo completo del D.D.G. n. 145/7S del 7 febbraio 2018, dell'Avviso completo della relativa modulistica è pubblicato nel sito di Euroinfoscilia all'indirizzo: www.euroinfoscilia.it, nel sito istituzionale del Dipartimento regionale delle attività produttive reperibile al seguente indirizzo: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AttivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive/PIR_POFESR20142020 e nel sito del portale delle agevolazioni reperibile al seguente indirizzo: <http://portaleagevolazioni.regione.sicilia.it>.

(2018.10.605)129

PO FESR 2014/2020 - Approvazione Avviso pubblico - azione 3.3.4 - Bando in esenzione con procedura valutativa a sportello.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 146/7S del 7 febbraio 2018, registrato dalla Ragioneria centrale il 27 febbraio 2018, è stato approvato l'Avviso pubblico, con procedura valutativa a sportello in esenzione, in attuazione dell'azione 3.3.4 del PO FESR Sicilia 2014/2020.

L'obiettivo perseguito dalla Regione siciliana consiste nel sostegno delle micro, piccole e medie imprese, operanti anche in forma aggregata, al fine dell'incremento della loro competitività nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto e/o servizio, strategica e organizzativa.

Le operazioni dovranno essere finalizzate ad esempio a:

- I. innalzamento della qualità dell'offerta ricettiva;
- II. innovazione di prodotto/servizio;
- III. risparmio energetico, sostenibilità ambientale e accessibilità;
- IV. miglioramento della dotazione di ICT.

L'Avviso è rivolto alle imprese che operano nei settori artistico, creativo e culturale, turistico e ricreativo, dei prodotti artigianali tradizionali e tipici dei territori, dei servizi di alloggio e ristorazione, dei servizi e attività per favorire l'accessibilità degli attrattori, dei servizi di informazione e comunicazione.

Le spese ammissibili a contributo sono le seguenti:

- a) spese per investimenti in attivi materiali quali:
 - opere murarie; in caso di programmi di investimento che riguardano interventi su immobili, i progetti devono essere resi a livello di progettazione definitiva;
 - impianti generali e relativi allacciamenti alle reti esterne;
 - acquisto di macchinari, attrezzature, arredi e mezzi mobili.

Questi ultimi sono ammissibili purché strettamente necessari e collegati al progetto da realizzare.

- b) spese per investimenti in attivi immateriali: diritti di brevetto, licenze, *know-how* o altre forme di proprietà intellettuale.

c) spese per consulenze: consulenze esterne specialistiche prestate da Università e Centri di ricerca pubblici o da imprese dotate di documentate competenze in materia (tali servizi non sono continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità).

Gli aiuti relativi alle spese di cui alle lettere a) e b) saranno concessi sulla base di quanto previsto all'art. 14 del reg. n. 651/2014, nella forma di contributi in conto capitale nella misura pari al 45% della spesa ritenuta ammissibile in caso di micro/piccola impresa e al 35% in caso di media impresa.

Gli aiuti relativi alle spese per servizi di consulenza di cui alla lettera c) saranno concessi sulla base di quanto previsto all'art. 18 del reg. n. 651/2014, nella misura pari al 50% della spesa ammissibile e per un importo non superiore a 15.000,00 euro.

Il costo totale ammissibile dei progetti presentati non potrà essere superiore a 800.000,00 euro.

Le istanze potranno essere presentate a partire dalle ore 12:00 del 50° giorno e sino alle ore 12:00 del 80° giorno entrambi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il testo completo del D.D.G. n. 146/7S del 7 febbraio 2018, dell'Avviso completo della relativa modulistica è pubblicato nel sito di Euroinfoscilia all'indirizzo: www.euroinfoscilia.it, nel sito istituzionale del Dipartimento regionale delle attività produttive reperibile al seguente indirizzo: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AttivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive/PIR_POFESR20142020 e nel sito del portale delle agevolazioni reperibile al seguente indirizzo: <http://portaleagevolazioni.regione.sicilia.it>.

(2018.10.604)129

Nomina della commissione di valutazione delle istanze di cui all'Avviso pubblico relativo all'azione 3.5.1_02 del PO FESR 2014/2020 "Aiuti alle imprese in fase di avviamento - Procedura valutativa a sportello - Regolamento UE n. 1407/2013 <De Minimis>".

Con decreto n. 289 del 2 marzo 2018, il dirigente generale del Dipartimento delle attività produttive ha provveduto all'annullamento del D.D.G. n. 2432 del 23 ottobre 2017 ed alla nomina della commissione di valutazione delle istanze pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso pubblico relativo all'azione 3.5.1_02 del PO FESR 2014/2020 "Aiuti alle imprese in fase di avviamento - Procedura valutativa a sportello - Regolamento UE n. 1407/2013 <De Minimis>", approvato con D.D.G. n. 1235 del 31 maggio 2017 e D.D.G. n. 1443 del 26 giugno 2017 e modificato con D.D.G. n. 1774 del 31 luglio 2017 e D.D.G. n. 1795 del 3 agosto 2017. La commissione risulta così composta:

- dott. Roberto Rizzo, con funzioni di presidente;
- dott. Francesco Ribellino;
- dott. Augusto Chines.

(2018.9.599)129

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Approvazione di un progetto di ampliamento della capacità di trattamento di un impianto di compostaggio di sottoprodotti organici, sito nel comune di Ciminna - ditta Green Planet s.r.l.

Con decreto n. 25 del 23 gennaio 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, questo Ufficio ha approvato il progetto di ampliamento della capacità di trattamento, da 9,9 a 33 tonn/giorno, dell'impianto di compostaggio di sottoprodotti organici, già autorizzato con provvedimento precedente, D.D.S. n. 1524 del 24 settembre 2015, rilasciato alla ditta Green Planet s.r.l., via Marchese Ugo n. 74, Palermo, p. IVA: 06015350827, per svolgere le operazioni R1, R3 ed R13 di cui all'allegato C del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., sito in c/da Ballaronza - foglio di mappa n. 21 - particella 277 del comune di Ciminna (PA), in variante allo strumento urbanistico.

(2018.7.426)119

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Comunicati relativi ai decreti 6 dicembre 2017 e 19 dicembre 2017, di approvazione del quadro economico finale di progetti dei comuni di Marsala e Palermo, a valere sulla linea di intervento 6.1.4.4, asse VI, del PO FESR 2007-2013.

Si comunica che nei siti: www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it/Famiglia è stato pubblicato il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 3313 del 6 dicembre 2017, relativo all'approvazione del quadro economico finale del progetto: "Interventi di adeguamento della struttura della casa di riposo per anziani "Giovanni XXIII" di Marsala", del comune di Marsala, a valere sulla linea di intervento 6.1.4.4 - del PO

FESR 2007/2013, registrato alla Corte dei conti in data 22 gennaio 2018 al reg. 1, foglio 6.

(2018.7.437)132

Si comunica che nei siti: www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it/Famiglia è stato pubblicato il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 3460 del 19 dicembre 2017, registrato alla Corte dei conti in data 31 gennaio 2018 al reg. n. 1, foglio 7, relativo all'approvazione del quadro economico finale del progetto: "Sportelli integrati territoriali", del comune di Palermo a valere sulla linea di intervento 6.1.4.4 del PO FESR 2007/2013.

(2018.7.438)132

Comunicato relativo al decreto n. 3420 del 15 dicembre 2017, di chiusura di un progetto del comune di Mazara del Vallo di cui alla linea di intervento 6.1.4.1, asse VI, del PO FESR 2007-2013.

Si comunica che nei siti: www.euroinfoscilia.it e http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR_DipFamiglia è stato pubblicato il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 3420 del 15 dicembre 2017, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 2018, reg. n. 1, foglio n. 10, di chiusura del progetto "Ristrutturazione di un immobile in via Bagno da destinare a Centro socio-assistenziale di rappresentanza denominato "Casa Tunisia" - del comune di Mazara del Vallo - asse VI - PO FESR 2007/2013 (Sviluppo urbano sostenibile), linea di intervento 6.1.4.1.

(2018.7.475)132

Nomina del consiglio di disciplina della SAIS Autolinee S.p.A.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, l'orientamento, dei servizi e delle attività formative n. 334/2018/AREA I - U.O. 1 del 6 febbraio 2018, è stato nominato il consiglio di disciplina della SAIS Autolinee S.p.A., così composto: presidente: ing. Pietro Cerniglia - Servizio I - Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

In rappresentanza dell'azienda:

Membri effettivi:

La Iacona Gaetano, nato a Nicosia il 5/5/1950;
Gennaro Giovanni Giuseppe, nato a Brindisi il 28/8/1956;
Nasello Filippo, nato a Nicosia il 16/7/1952.

Membri supplenti:

Spadaro Giuseppe Angelo Egidio, nato a Scicli il 30/8/1953;
Riotta Davide, nato a Palermo il 5/11/1982;
Marotta Sergio, nato a Caltanissetta il 2/1/1973.

In rappresentanza del personale

Membri effettivi

Di Vincenzo Rocco, nato a Barrafranca il 12/3/1970, designato dalla FILT CGIL Sicilia;

La Porta Giovanni Epifanio, nato a Enna il 6/1/1966, designato dalla UILTRASPORTI;

Salerno Giuseppe, nato a Enna il 16/8/1970, designato dalla FAISA-CISAL.

Membri supplenti

Mazza Eduardo, nato a Enna il 7/1/1976, designato dalla FILT CGIL Sicilia;

Cofano Carmelo, nato a Enna il 18/8/1983, designato dalla UILTRASPORTI;

Mandarino Raffaele, nato a S. Giuseppe Jato il 9/8/1969 designato dalla FAISA-CISAL.

Il consiglio di disciplina così costituito ha la durata di cinque anni dalla data del suddetto decreto.

(2018.7.455)110

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Modifiche al Prezzario unico regionale per i lavori pubblici anno 2018.

Con decreto n. 3 del 14 febbraio 2018 dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, sono state apportate modifiche all'allegato al decreto n. 1 dell'8 gennaio 2018, pubblicato nel S.O. n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 26 gennaio 2018, n. 5, e nei siti istituzionali dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, come di seguito elencate:

Rif. voce	GURS		siti		Modifiche/Integrazioni di Descrizione pubblicata	Descrizione modificata
	pag.	rigo	pag.	rigo		
3.1.8.1	49	43	49	43	<i>mc</i>	mq
3.1.8.2	49	44	49	44	<i>mc</i>	mq
3.1.8.3	49	45	49	45	<i>mc</i>	mq
3.1.8.4	49	46	49	46	<i>mc</i>	mq
3.1.8.5	49	47	49	47	<i>mc</i>	mq
3.1.9.1	50	11	50	11	<i>mc</i>	mq
3.1.9.2	50	12	50	12	<i>mc</i>	mq
3.1.9.3	50	13	50	13	<i>mc</i>	mq
3.1.9.4	50	14	50	14	<i>mc</i>	mq
3.1.9.5	50	15	50	15	<i>mc</i>	mq
6.3.3	130	28	130	28	... materiali metallici <i>plastificati</i> marcati CE ...	.. materiali metallici marcati CE ..
14.1.8	280	8	283	8	o da <i>altro</i> punti di alimentazione	o da altri punti di alimentazione
14.1.9	281	3	284	3	o da <i>altro</i> punti di alimentazione	o da altri punti di alimentazione
14.2.1	282	3	285	3	o da <i>altro</i> punti di alimentazione	o da altri punti di alimentazione
14.2.2	282	22	285	22	sfilabilità, <i>fissata</i> su supporti	sfilabilità, fissati su supporti
14.3.3	284	9	287	9	<i>complete</i> di bulloni per	completo di bulloni per
14.3.6	284	32	287	32	14.3.12	14.3.6
14.3.6	284	33	287	33	dei traversini <i>cinafrinati</i>	dei traversini cianfrinati
14.3.8	285	3	288	3	14.3.7	14.3.8
14.4.17.1	301	10	304	10	1) <i>trasformatore secondario 24V/48V potenza fino a 1kVA1)</i> Trasformatore secondario 24V potenza fino a 65VA	1) Trasformatore secondario 24V potenza fino a 65VA
14.4.17.2	301	12	304	12	2) <i>trasformatore secondario 24V/48V potenza fino a 1kVA2)</i> Trasformatore secondario 24V potenza fino a 160VA	2) Trasformatore secondario 24V potenza fino a 160VA
14.4.17.3	301	14	304	14	3) <i>trasformatore secondario 24V/48V potenza fino a 1kVA3)</i> Trasformatore secondario 24V potenza fino a 160VA	3) Trasformatore secondario 24V potenza fino a 160VA
14.4.17.4	301	16	304	16	4) <i>trasformatore secondario 24V/48V potenza fino a 1kVA4)</i> Trasformatore secondario 24V/48V potenza fino a 1kVA	4) Trasformatore secondario 24V/48V potenza fino a 1kVA
14.5.1	301	32	304	32	atmosferico 1,2/50 <i>microS</i>	atmosferico 1,2/50 μ s
14.5.2	303	10	306	10	atmosferico 1,2/50 <i>microS</i>	atmosferico 1,2/50 μ s
14.5.3	304	10	307	10	atmosferico 1,2/50 <i>microS</i>	atmosferico 1,2/50 μ s
14.5.3	304	29	307	29	- cella <i>BT 100mm;</i>	- cella per bassa tensione h=100mm;

14.5.4	305	9	308	9	atmosferico 1,2/50 <i>microS</i>	atmosferico 1,2/50 μ s
14.5.4	305	32	308	32	- cella BT 100mm;	- cella per bassa tensione h=100mm;
14.10.2	332	33	335	33	impedenza di 200 alla frequenza	impedenza di 200 Ω alla frequenza
18.1.3	373	35	376	35	da compensarsi a parte con le voce 18.1.1,	da compensarsi a parte con la voce 18.1.2,
18.4						Per i cavi per posa in tubazione interrata si vedano i rispettivi conduttori delle voci 14.3.17 e 14.3.18

(2018.8.498)090

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Comunicato relativo alla circolare n. 3/2018 - Anno scolastico 2018-2019 - Indicazioni operative per le istituzioni scolastiche aventi sede nel territorio della Regione siciliana ai fini del riconoscimento della parità scolastica.

Si comunica che nel sito internet www.regione.sicilia.it, nella pagina del Dipartimento istruzione e formazione professionale, è stata pubblicata la circolare n. 3 del 27 febbraio 2018, con la quale si impartiscono le direttive per la presentazione delle istanze dirette ad ottenere il riconoscimento della parità scolastica per l'anno scolastico 2018/2019.

Il termine di scadenza per la presentazione dell'istanza è il 31 marzo 2018 (D.M. 29 novembre 2007, n. 267).

(2018.9.561)088

Comunicato relativo alla circolare n. 4/2018 - Anno scolastico 2018-2019 - Indicazioni operative per le istituzioni scolastiche aventi sede nel territorio della Regione siciliana ai fini dell'inclusione o del mantenimento nell'elenco regionale delle "scuole non paritarie".

Si comunica che nel sito internet www.regione.sicilia.it, nella pagina del Dipartimento istruzione e formazione professionale, è stata pubblicata la circolare n. 4 del 27 febbraio 2018, con la quale si impartiscono le direttive per la presentazione delle istanze di iscrizione o di mantenimento nell'elenco regionale delle scuole non paritarie delle Regione siciliana per l'anno scolastico 2018/2019 (D.M. n. 263/2007).

Il termine di scadenza per la presentazione dell'istanza è il 31 marzo 2018.

(2018.9.561)088

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Modifica del decreto 9 gennaio 2018, relativo al rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale alla struttura Ambulatorio Odontoiatrico Casà Salvatore, con sede legale nel comune di Favara.

Con decreto n. 206 del 5 febbraio 2018 del dirigente dell'U.O.B. 1.1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, nel decreto n. 26 del 9 gennaio 2018, le parole "sede operativa in via Ugo La Malfa n. 46/H" sono seguite dalle parole "nel comune di Agrigento".

Resta confermato quanto disposto con D.D. n. 26 del 9 gennaio 2018 e non modificato dal suddetto provvedimento.

(2018.7.466)102

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di alcune strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 207 del 5 febbraio 2018 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla struttura "A.I.A.S. - Associazione Italiana Assistenza Spastici - Onlus - Sezione di Palermo" per la gestione del presidio di riabilitazione sito nel comune di Palermo, in via A. Gramsci, nn. 4/34, per l'effettuazione, in modo coordinato ed integrato, di prestazioni di riabilitazione funzionale a ciclo diurno per trentadue soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali di ambo i sessi e senza limiti di età e di riabilitazione ambulatoriale per l'effettuazione di trentotto prestazioni giornaliere nei confronti di soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali di ambo i sessi e senza limiti di età.

(2018.7.453)102

Con decreto n. 209 del 5 febbraio 2018 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla struttura "Ambulatorio oculistico Focus di Vincenzo Giuffrè & C. s.a.s." per la gestione dell'ambulatorio oculistico con annessa area per l'effettuazione di prestazioni di chirurgia oculistica ambulatoriale, sito nel comune di Palermo in via Enrico Albanese n. 17.

(2018.7.445)102

Con decreto n. 212 del 5 febbraio 2018 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla struttura "Nuova Casa di Cure Demma s.r.l." per la gestione dell'ambulatorio di radiologia diagnostica, sito nel comune di Palermo in via Roma n. 94.

(2018.7.449)102

Con decreto n. 214 del 5 febbraio 2018 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla struttura "Dott. Trifirò Antonio Franco Odontoiatria e Protesi Dentaria" per la gestione dell'ambulatorio di odontoiatria, sito nel comune di Sant'Agata di Militello (ME) in via Giovanni Verga n. 26.

(2018.7.451)102

Con decreto n. 215 del 5 febbraio 2018 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale

le alla struttura "Il Cuore - Diagnostica e prevenzione cardiovascolare della dott.ssa Carmelina Signorino & C. s.a.s." per la gestione dell'ambulatorio di cardiologia, sito nel comune di Giardini Naxos (ME) in via Consolare Valeria n. 118/E.

(2018.7.447)102

Con decreto n. 216 del 5 febbraio 2018 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla struttura "Lab. Quality Control s.r.l." per la gestione del laboratorio di analisi, sito nel comune di Messina in via Giovanni del Maestro n. 8.

(2018.7.448)102

Con decreto n. 217 del 5 febbraio 2018 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla struttura "Studio odontoiatrico dott. Sirna Mario Antonio", per la gestione dell'omonimo studio odontoiatrico, sito nel comune di San Teodoro (ME) in via Luce n. 22.

(2018.7.446)102

Con decreto n. 218 del 5 febbraio 2018 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla struttura "Studio di Radiologia Finazzo s.r.l." per la gestione dell'ambulatorio di radiologia diagnostica, sito nel comune di Palermo in via Francesco Crispi n. 84.

(2018.7.450)102

Con decreto n. 219 del 5 febbraio 2018 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla struttura "Tirrenia s.r.l." per la gestione dell'ambulatorio di dialisi per quindici posti rene più un posto rene per pazienti Hbs Ag positivi, sito nel comune di Sant'Agata di Militello (ME) in via Respighi n. 4.

(2018.7.452)102

Con decreto n. 254 del 14 febbraio 2018 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di odontoiatria, alla struttura denominata "Ambulatorio odontoiatrico dott.ssa Zaggarro Vittoria" - partita IVA 01704760840 - per la gestione della struttura omonima, con sede legale nel comune di Ravanusa (AG), in corso Garibaldi n. 224, sede operativa in via P. Amodeo n. 59 stesso comune.

(2018.7.467)102

Con decreto n. 256 del 14 febbraio 2018 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di gastroenterologia ed endoscopia digestiva, alla struttura denominata "Mavila s.r.l." - partita IVA 02473260848 per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Agrigento in via A. Principato, n. 2/D.

(2018.7.469)102

Con decreto n. 258 del 15 febbraio 2018 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla struttura "Centro di Radiologia s.r.l." per la gestione dell'ambulatorio di radiologia diagnostica, sito nel comune di Bagheria (PA) in via Bernardo Mattarella n. 30.

(2018.7.472)102

Autorizzazione al direttore responsabile della farmacia delle Terme di La Maestra Santi Antonello Maria & C. s.a.s. del comune di Terme Vigliatore al commercio on line di farmaci SOP e OTC.

Con decreto n. 252 del 13 febbraio 2018 del dirigente del servizio 7 Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, il dr. Santi Antonello Maria La Maestra direttore responsabile della farmacia delle Terme di La Maestra Santi Antonello Maria & C. s.a.s. del comune di Terme Vigliatore (ME), via Nazionale n. 178, è stato autorizzato al commercio dei farmaci SOP e OTC *on line*, utilizzando il seguente indirizzo *web*: <http://www.lafarmaciadelleterme.it>.

(2018.7.441)028

Rettifica del decreto 11 gennaio 2018, relativo al rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale alla struttura Ambulatorio Odontoiatrico dott. Salvatore Falzone, con sede nel comune di Licata.

Con decreto n. 255 del 14 febbraio 2018 del dirigente dell'U.O.B. 1.1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, nel decreto n. 57 dell'11 gennaio 2018, le parole "Ambulatorio Odontoiatrico dott. Salvatore Falzone" sono sostituite dalle parole "Centro Medico Dentistico di Falzone Salvatore & c. s.a.s.". Resta confermato quanto disposto con D.D. n. 57 dell'11 gennaio 2018 e non modificato dal suddetto provvedimento.

(2018.7.468)102

Trasferimento della titolarità dell'accREDITAMENTO concesso per la gestione di un Servizio residenziale terapeutico-riabilitativo, con sede in Caltanissetta, dall'associazione "Terra Promessa" Onlus all'associazione "Casa Famiglia Rosetta" Onlus.

Con decreto n. 257 del 14 febbraio 2018 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato il trasferimento dall'associazione "Terra Promessa" Onlus all'associazione denominata "Casa Famiglia Rosetta" Onlus, c.f. 92001170858, della titolarità dell'accREDITAMENTO concesso per la gestione di un Servizio residenziale terapeutico - riabilitativo per l'assistenza a persone dipendenti da sostanze d'abuso denominato "Villa Ascione" con capacità ricettiva di 60 posti, con sede nel comune di Caltanissetta c/da Catusi.

(2018.7.470)102

Nuovo assetto della struttura di medicina di laboratorio aggregata Emoteam Laboratori Analisi società consortile a r.l., con sede legale in Palermo.

Con decreto n. 259 del 15 febbraio 2018 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato, ai fini dell'accREDITAMENTO istituzionale, il nuovo assetto della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata Emoteam Laboratori Analisi società consortile a r.l., con sede legale nel comune di Palermo in via A. Borrelli n. 1/g che, a seguito del subentro di quattro nuovi punti di accesso, risulta essere costituita da un laboratorio centralizzato sito nel comune di Palermo in via A. Borrelli n. 1/g e da quindici punti di accesso siti nel comune di Palermo: via Liguria n. 37 pano rialzato, piazzale

Ungheria n. 84 piano ammezzato, via Villa Heloise n. 42 piano terra, via del Castoro n. 9 piano terzo, via Dante n. 25 piano terzo, via Messina Marine n. 449/D piano terra, via G. Zappa n. 142 piano terra, via Bergamo n. 66 piano rialzato, via Leonardo Da Vinci n. 58 piano primo, via Sacra Famiglia n. 24, piano terra; nel comune di Alimena (PA): piazza Regina Margherita n. 20 piano terra; nel comune di Santa Flavia (PA): via del Monaco n. 37 piano terra; nel comune di Bisacquino (PA): via Fiorenza nn. 5/7/9 (ex n. 6) piano terra; nel comune di San Giuseppe Jato (PA): corso Umberto I n. 133 piano terra; nel comune di Trabia: via Scialabba nn. 8/10 piano terra.

(2018.7.471)102

Voltura del rapporto di accreditamento istituzionale dalla ditta individuale Studio Dentistico 1 alla società Dott. Massimo Natale s.r.l., sita nel comune di Capo D'Orlando.

Con decreto n. 260 del 15 febbraio 2018 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata approvata la voltura del rapporto di accreditamento istituzionale dalla ditta individuale Studio Dentistico 1 alla società Dott. Massimo Natale s.r.l. per la gestione dell'ambulatorio di odontoiatria sito in via Consolare Antica n. 562/A nel comune di Capo d'Orlando (ME).

(2018.7.473)102

Bando incarichi vacanti di continuità assistenziale 1 settembre 2017 - Modifica del decreto 20 novembre 2017 - ASP Agrigento.

Con decreto n. 312 del 22 febbraio 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, fermo restando quanto disposto con D.D.G. n. 2326 del 20 novembre 2017, l'incarico di continuità assistenziale a 24h settimanali nel presidio di Realmonte è stato eliminato.

(2018.9.571)102

**ASSESSORATO
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Ulteriore impegno di somma per il finanziamento concesso al comune di Acireale per la realizzazione di un progetto a valere sul Piano di azione e coesione (PAC) - Nuove azioni - scheda 5 B6, azione 1.

Con decreto n. 1195 del 27 dicembre 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente, registrato alla Corte dei conti in data 16 gennaio 2018, reg. n. 1 - fg. n. 22, è stata impegnata l'ulteriore somma di € 180.965,05, che sommata all'impegno assunto con D.D.G. n. 867 del 3 ottobre 2017 di € 2.126.445,26 viene impegnata complessivamente la somma di € 2.307.410,31 necessaria per il finanziamento concesso al comune di Acireale con D.D.G. n. 54 del 18 marzo 2015, cod. Caronte SI 1 14581, per la realizzazione del progetto "Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nel Torrente Lavinaio-Platani", a valere sul Piano di azione e coesione (P.A.C.) - Nuove azioni - scheda 5 B6, azione 1.

(2018.7.474)135

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di coltivazione e ripristino ambientale di una cava di argilla, sita nel territorio del comune di Valdina - ditta Argibio s.r.l.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 37/Gab del 6 febbraio 2018, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del summenzionato decreto legislativo il progetto di coltivazione e ripristino ambientale di una cava di argilla in c.da Piraino

Scarano nel territorio di Valdina (ME) - Proponente: ditta Argibio s.r.l., con sede in via Giorgio Rizzo n. 39 Milazzo (ME).

(2018.7.442)119

**ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

Provvedimenti concernenti integrazione dell'iscrizione di guide turistiche al relativo elenco regionale.

Il dirigente del servizio Professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 108 del 5 febbraio 2018, ai sensi della legge regionale n. 8 del 3 maggio 2004, ha disposto l'integrazione dell'iscrizione all'elenco regionale delle guide turistiche della Sicilia della sig.ra Nicoletti Giuseppina, nata a Palermo il 7 aprile 1962, mediante l'inserimento dell'abilitazione nella lingua portoghese e pertanto la predetta risulta abilitata nelle lingue inglese, francese, spagnolo e portoghese.

Il dirigente del servizio Professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 120 del 7 febbraio 2018, ai sensi della legge regionale n. 8 del 3 maggio 2004 ha disposto l'integrazione dell'iscrizione all'elenco regionale delle guide turistiche della Sicilia della sig.ra Kutschke Elisabeth, nata a Stade (Germania) il 14 aprile 1958, mediante l'inserimento dell'abilitazione nella lingua inglese e pertanto la predetta risulta abilitata nelle lingue tedesco e inglese.

Il dirigente del servizio Professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 133 dell'8 febbraio 2018, ai sensi della legge regionale n. 8 del 3 maggio 2004, ha disposto l'integrazione dell'iscrizione all'elenco regionale delle guide turistiche della Sicilia della sig.ra Genovese Concetta, nata a Palermo il 7 dicembre 1964, mediante l'inserimento dell'abilitazione nella lingua portoghese e pertanto la predetta risulta abilitata nelle lingue inglese, tedesco, francese e portoghese.

(2018.7.432)111

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo elenco regionale.

Il dirigente del servizio Professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 129 del dell'8 febbraio 2018, ai sensi della legge regionale n. 8 del 3 maggio 2004, ha disposto l'iscrizione all'elenco regionale degli accompagnatori turistici del sig. Mazzarino Sebastiano, nato a Catania il 4 maggio 1967 con abilitazione nelle lingue inglese e francese.

Il dirigente del servizio Professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 130 dell'8 febbraio 2018, ai sensi della legge regionale n. 8 del 3 maggio 2004, ha disposto l'iscrizione all'elenco regionale degli accompagnatori turistici della sig.ra Distefano Marina Agata, nata a Catania l'8 febbraio 1989 con abilitazione nelle lingue inglese e spagnolo.

Il dirigente del servizio Professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 131 dell'8 febbraio 2018, ai sensi della legge regionale n. 8 del 3 maggio 2004, ha disposto l'iscrizione all'elenco regionale degli accompagnatori turistici della sig.ra Liuzzo Alessandra, nata a Catania l'1 agosto 1971 con abilitazione nelle lingue inglese e francese.

(2018.7.433)111

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Pusante Alfonso - via Dante, 70.

ALCAMO - Toyschool di Santanneria Rosa - via Vittorio Veneto, 267.

BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali
Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).

BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di
Stroscio Agostino - via Catania, 13.

CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.

CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.

CATANIA - Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395.

FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio
Emanuele, 41.

GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.

MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso
Vittorio Veneto, 150.

MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.

MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.

NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.

PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tri-
bunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castel-
forte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico -
via Caltanissetta, 11; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Grafili
s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.

PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.

PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.

PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giar-
dino, 6.

RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.

SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.

SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.

SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.

TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2018

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale

— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00

II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:

— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 166,00 + I.V.A. ordinaria
Abbonamento semestrale	€ 91,00 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 3,50 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,00 + I.V.A. ordinaria

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni fasciata € 0,15 + I.V.A. ordinaria

Per l'estero i prezzi di abbonamento e vendita sono il doppio dei prezzi suddetti

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato, **a mezzo bollettino postale**, sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana - abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale di versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione della *Gazzetta* non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, se concernenti l'intero anno, dal 1° gennaio al 30 giugno se relativi al 1° semestre e dal 1° luglio al 31 dicembre, se relativi al 2° semestre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati ed esauriti o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione di una etichetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

Si fa presente che, in atto, l'I.V.A. ordinaria viene applicata con l'aliquota del 22%.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 15,45 alle ore 17,15. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S. Copia non valida per la commercializzazione

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione